Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 22 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 291 - Anno 11 - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 30; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 580; Amm. 5.80 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI„ Settimanale Politico - Sportivo

L'alto elogio del Duce
alle Casse di Risparmio italiane

ROMA, 21

Il Ministro dell'agricoltura on. Acerbo, accompagnato dal Direttore generale del Credito agrario e delle Casse di Risparmio, dottor Nicotra, ha presentato al Capo del Governo il Comitato esecutivo della Associazione nazionale delle Casse di risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria del Regno, presieduto dal marchese De Capitani d'Arzago e costituito dal senatore Miari, vice presidente, comm. Battocchio, on. Bianchi, gr. cr. Broglia duca Caffarelli, march. Clavarino, gr. uff. Gabardi, sen. Gasparini, gr. uff. Masetti, gr. uff. Misco, gr. uff. Pepi, gr. uff. Terrizzani, conte Facchinetti, dott. Violi segretario.

Il Ministro dell'agricoltura ha fatto omaggio al Capo del Governo della prima copia della pubblicazione ministeriale sui depositi fiduciari delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, nel primo decennio del Regime fascista.

L'on. De Capitani ha consegnato al Capo del Governo un milione di lire che le Casse di risparmio e i Monti di pietà di prima categoria sono lieti di mettere a disposizione del DUCE perchè voglia destinarlo ad opere di bene allo scopo di celebrare, nel modo certamente più accetto al gran cuore del DUCE, la giornata mondiale del risparmio che ricorre il 31 ottobre. Il sen. De Capitani richiama le benemerenze della politica monetaria del Governo fascista, e la strenua difesa della lira, e manifesta la profonda gratitudine dei risparmiatori italiani.

Ricordando l'opera diuturna delle Casse nel fiancheggiare la politica economico - finanziaria che si sviluppa nel Credito agrario, rileva il voto recentemente espresso dalle Casse nei riguardi della istituenda corporazione del credito e del risparmio, e dichiara che questi istituti vi entreranno con fascistico entusiasmo. Assicura il DUCE che le direttive da lui ripetutamente segnate alle Casse per la tutela del risparmio sono e saranno sempre scrupolosamente seguite dalle Casse per la tutela del risparmio.

Il DUCE si compiace della visita dei rappresentanti delle Casse di risparmio italiane e dei Monti di pietà, ricordando l'azione ognora svolta da questi istituti in vantaggio dell'economia nazionale, e assicura che ne segue giornalmente le vicende e i progressi. Le Casse di risparmio — ha detto il DUCE — non vennero mai meno al loro compito di difesa del risparmio, che è frutto di fatica e spesso di privazioni.

Dovere precipuo degli amministratori è di curare la sicurezza e il frazionamento degli impieghi, costituire congrue riserve e mantenere quella opportuna liquidità che garantisca sempre i depositi, così come lo Stato, difendendo fermamente la lira, ha impedito ogni perdita del risparmio.

I cinque milioni di risparmiatori — quanti sono i libretti delle Casse di risparmio dietro i quali stanno almeno altri 15 milioni di persone, e così, in tutto, il 50 per c. della popolazione — con i loro 19 miliardi di depositi presso le Casse di risparmio, rappresentano il tipo del vero italiano.

Nel ringraziare dell'offerta di un milione che egli destina per 900.000 lire alle Opere Assistenziali del Partito, e per 100.000 lire all'Opera di Previdenza per la M. V. S. N.; il DUCE ha voluto ricordare che le Casse di risparmio, che non hanno dividendi da distribuire, nè fini di lucro, contribuiscono anche largamente nelle varie provincie, secondo le loro tradizioni, alla beneficenza ed assistenza sociale. Il DUCE ha concluso invitando le Casse di risparmio a celebrare degnamente la giornata mondiale del risparmio.

L'età di ammissione al lavoro
dei fanciulli elevata a 14 anni

ROMA, 21.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza dell'on. Biagi la commissione speciale permanente per la legislazione sul lavoro di recente ricostituita in seguito alla rinnovazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Dopo l'insediamento la commissione ha esaminato uno schema di provvedimento che apporta alcune modifiche al testo di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli circa l'elevazione dei minimi di età dei fanciulli per l'assunzione al lavoro industriale. Con tale provvedimento l'età di ammissione al lavoro del fanciullo viene elevata in via di principio da 12 anni, come è prescritto dalle disposizioni vigenti, a 14 anni salvo la facoltà al Ministero delle Corporazioni, sentite le organizzazioni sindacali competenti, di derogare caso per caso da tale norma qualora ricorrano necessità specificatamente determinate. Hanno preso parte alla discussione oltre i vari rappresentanti delle organizzazioni sindacali che, come è noto, fanno parte della commissione, anche il presidente della Opera Nazionale per la Maternità e Infanzia nonchè il rappresentante della direzione generale della Sanità pubblica. Esaurita la discussione la commissione ha espresso parere favorevole sul provvedimento ed è stata riconvocata per il 31 corrente, per l'esame degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Il primo raduno
della mutualità scolastica

ROMA, 21.

Questa mattina, nei locali del Circolo della stampa, è stato inaugurato, alla presenza delle LL. EE. Biagi e Solmi, il primo raduno nazionale della mutualità scolastica. Il Presidente dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica on. Agostino Lanzillo, ha messo in luce lo scopo di questo primo raduno, illustrando l'importanza dell'iniziativa e dei nuovi compiti affidati all'ente. Ha preso poi la parola S. E. Biagi, che si è detto lieto di essere intervenuto al raduno ove si affermerà il concetto unitario della mutualità scolastica e l'importanza che essa ha per la assistenza e la previdenza della gioventù. S. E. Biagi ha insistito particolarmente sui due compiti che l'ente deve risolvere: abituare il giovane sin dalla primissima età ad apprezzare il senso del risparmio e della previdenza, e studiare i mezzi migliori perchè questo concetto penetri nelle coscienze.

Ha parlato poi S. E. Solmi, che ha affermato l'alta importanza della mutualità fra i compiti dell'insegnante, ed ha confermato tutta la simpatia del Ministro Ercole, e sua, a favore di questa nobile istituzione.

Successivamente hanno preso la parola il comm. Poni, della Federazione provinciale di mutualità scolastica di Milano, e la professoressa Giuseppina Bertani-Sabaglio di Como, svolgendo il primo argomento fissato all'ordine del giorno: «Rapporti fra l'Ente nazionale per la mutualità scolastica e l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale».

I lavori del raduno sono continuati nel pomeriggio ed è stato svolto l'interessante argomento dell'assistenza ai soci nelle varie forme in cui si esplica. I lavori proseguiranno domenica e lunedì e saranno svolti importanti argomenti di somma importanza per l'istituzione.

I combattenti romani a Littoria
con l'intervento di S. E. Starace

LITTORIA, 21.

Stamane è stato qui tenuto il congresso annuale della Federazione provinciale di Roma della Associazione combattenti. I congressisti sono giunti da Roma alle ore 10.15 con vari torpedoni. Erano rappresentate tutte le sezioni federali. Fra esse vi era una sola rappresentanza extra-provinciale: quella di Treviso. I coloni hanno salutato col saluto romano gli ex combattenti. Tutte le casette coloniche erano imbandierate, come pure il palazzo del Municipio, sulla cui facciata sventolavano il tricolore e la grande bandiera nera del Comune.

Il Segretario del Partito è giunto alle 10,30, fatto segno ad una imponente dimostrazione al DUCE. S. E. Starace è stato ricevuto dal presidente dell'Associazione nazionale combattenti on. Amilcare Rossi, dal presidente della Federazione provinciale onor. De Cesaris, dal commissario dell'O. N. C. on. Cencelli, dal comandante la divisione militare di Roma generale Guzzoni, dal comandante la 118 Legione della Milizia e da altre autorità.

L'on. Starace ha passato in rivista lo schieramento delle associazioni e delle organizzazioni di Littoria e poscia ha assistito al loro sfilamento, tra gli applausi della popolazione. Nel salone del palazzo comunale si è quindi svolto il congresso. L'on. De Cesaris ha letto la sua relazione, mettendo anzitutto in evidenza le ragioni che hanno fatto scegliere Littoria a sede del convegno e rivolgendo un fervido saluto al Segretario del Partito.

Svolgendo quindi la sua relazione morale ha messo in evidenza il progresso costante della Federazione di Roma, che conta nel suo seno 30 mila combattenti con 131 sezioni. La sezione dell'Urbe a sua volta comprende ben 151 sottosezioni. Ha quindi fatto la relazione finanziaria ed ha concluso rinnovando, a nome dei combattenti federali, la promessa di mantenere sempre ed in ogni circostanza la giurata fedeltà al RE, all'Italia ed al DUCE.

Le parole dell'on. De Cesaris sono state accolte da prolungati applausi.

Il presidente della Federazione ha offerto poi a S. E. Starace un album di cuoio contenente duecento rare fotografie di guerra ed al Comune di Littoria un busto in bronzo del DUCE.

Ha quindi preso la parola il presidente della Associazione Nazionale Combattenti per associarsi al saluto che il presidente della Federazione ha rivolto al Segretario del Partito, che è non solo l'alto gerarca ma anche l'eroico combattente super decorato, promosso per merito di guerra e uno degli artefici della Rivoluzione.

E' seguita la discussione sulle relazioni del presidente federale, che sono state applaudite ed approvate.

Ha preso infine la parola l'on. Starace. Egli, dopo aver rivolto un saluto ai dirigenti federali e a tutti i combattenti d'Italia, ha elogiato l'attività della Federazione, di cui segue con simpatia le realizzazioni, specie per ciò che riguarda l'assistenza ai combattenti.

Ha accennato al miracolo di Littoria, che, compiuto dalle braccia dei combattenti, può considerarsi come un atto di ardimento simile a quello che porta alla vittoria delle armi. Accogliendo poi una proposta avanzata nella riunione, il Segretario del Partito ha annunciato che i combattenti monteranno anche essi la guardia alla Mostra della Rivoluzione e ciò a significare il vincolo indissolubile che lega i combattenti alla Rivoluzione fascista. Ha concluso invitando l'assemblea a rivolgere il suo pensiero al DUCE.

Tutti scattano in piedi, prorompendo in una entusiastica acclamazione al Capo del Governo. — Per acclamazione è stato votato un ordine del giorno, plaudendo all'opera svolta dalla presidenza. Il congresso si è sciolto al canto degli inni di trincea e della Rivoluzione.

Presso la marina è stato consumato il rancio, offerto dall'Opera Nazionale combattenti e subito dopo è stata visitata la zona bonificata e quella in via di bonifica, fino al territorio della nuova città di Sabaudia. La visita a Littoria e alle grandiose opere ha lasciato in tutti la più grande e la più bella impressione.

Sull'imbrunire i congressisti han fatto ritorno a Roma e da Roma alle rispettive sedi, dopo aver vissuto una magnifica giornata in pieno schietto sincero entusiasmo trinceristico e fascista.

Le disposizioni ai combattenti
per il 28 ottobre e il 4 novembre

ROMA, 21

Il direttorio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, con circolare diretta a tutte le Federazioni dipendenti, ha impartito le disposizioni per le manifestazioni del 28 ottobre e 4 novembre.

Il direttorio nazionale con la sua circolare dispone che per il 28 ottobre, fra le forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime per ascoltare il messaggio del DUCE, l'Associazione nazionale combattenti deve figurare in piena efficenza a conferma della indistruttibile e completa adesione della organizzazione combattenti al Regime. A Roma la Federazione di Roma, secondo gli accordi che prenderà con l'Istituto del Nastro azzurro, parteciperà alla manifestazione indetta per l'adunata dei consegna delle armi ai Fasci Gioderazione stessa prenderà poi accordi con l'Associazione nazionale mitraglieri per partecipare alla consegna delle armi ai Fasci Giovanili di Combattimento, che avrà luogo il 29 ottobre.

Il 4 novembre l'Associazione parteciperà nel posto d'onore, assegnatole dal Partito, all'omaggio ai Caduti che si svolgerà in forma religiosa e civile e i dirigenti di essa porteranno il saluto di reduci vittoriosi al comandante militare più elevato in grado.

A Brindisi, per l'inaugurazione del monumento al marinaio d'Italia, che avrà luogo alla presenza augusta di S. M. il Re, parteciperanno con i rappresentanti del Direttorio nazionale, che interverranno col vessillo dell'Associazione, rappresentanze composte ognuna di tre persone col rispettivo labaro federale delle seguenti Federazioni, aventi nella propria circoscrizione una base militare navale:

Pola; Venezia; Brindisi; Taranto, Messina; Siracusa; Augusta; Napoli; Roma; Gaeta; Livorno; (Accademia); La Spezia; Sassari; La Maddalena; — La Federazione di Brindisi, parteciperà in forza, secondo gli accordi che prenderà direttamente col Comitato locale del monumento.

Come negli anni precedenti le Associazioni trinceristiche pubblicheranno un unico manifesto pel 28 ottobre e 4 novembre a significare l'unità spirituale del Popolo combattente e unico per le due date che ormai costituiscono le prime due gloriose tappe del divenire dell'Italia nostra.

L'arrivo a Torino
della bandiera dei Carabinieri

TORINO, 21.

Stamane alle ore 10.15 è giunta a Torino la bandiera dell'arma dei RR. CC., accompagnata dal comandante la legione carabinieri di stanza a Roma, colonn. Cantù. Erano ad attendere alla stazione il Prefetto, il Podestà, il Comandande il Corpo d'Armata, il generale Terroli in rappresentanza del Segretario federale, il generale Caprini, numerosi ufficiali di tutte le armi e una compagnia di allievi carabinieri. Al suo arrivo la bandiera è stata salutata dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e quindi è stata fatta uscire dalla stazione passando per la saletta reale. Si è poi formato un corteo che ha accompagnato la bandiera alla caserma Borgia.

Te Water

Salutate, o camerati, romanamente Te Water. Va bene. Ma chi è? E' il delegato del sud-Africa alla Società delle Nazioni ed ha in tale qualità pronunciato un discorso di chiusura dell'ultima Assemblea della Società delle Nazioni, discorso che è stato una formidabile sassata in quella scombinata piccionaia. Ne tremano ancora i vetri. I giornali della città di Calvino, che hanno la funzione di protezione del prestigio societario, hanno stampato dei commenti tremendi. Uno scandalo. Il Te Water, polemizzando col Madariaga, il solito spagnolo che è rimasto al 1789 e crede di essere aggiornatissimo, ha fatto nella Società delle Nazioni l'apologia dei singoli nazionalismi. Te Water ha detto:

«E' forse un segno malsano, se noi, tutti e ciascuno, ciamo prima di ogni altra cosa un francese, oppure prima un inglese, o innanzi tutto un italiano o uno spagnolo? E' un segno malsano che ciascun Paese secondo il proprio genio si sforzi a far progredire la scienza del giorno per adattarla ai progressi dell'epoca? I popoli non stanno forse cercando il cammino verso una nuova autorità, verso una disciplina ravvivatrice, verso un nuovo spirito di sacrificio nazionale? Soltanto quando ciascun Paese abbia ristabilito, secondo il proprio carattere, una economia nazionale, sarà allora possibile cercare fra i popoli una collaborazione feconda che sarà la garanzia della sicurezza e della pace internazionale».

Il Te Water ha detto delle verità semplici e fondamentali che non potevano non muovere l'atmosfera viziata del societarismo ginevrino. Prima e assolutamente essere noi stessi, e nel nostro caso, italiani fascisti, poi, da questo ottimo punto di partenza, si può passare al resto dell'ordine del giorno.

(dal «Popolo d'Italia»)

La "Giornata missionaria,,
La magnifica opera dei nostri missionari
Un dovere di riconoscenza

ROMA, 21

La «Giornata missionaria», indetta dal Pontefice per domani e che ha per grandiosa parola d'ordine «tutti i fedeli per tutti gli infedeli», mentre costituisce un potente richiamo per i cattolici di tutto il mondo a prestare il loro efficace concorso alla diffusione della luce del Vangelo e della cristiana civiltà anche nelle più lontane e inesplorate regioni, rappresenta anche un doveroso tributo di plauso e di riconoscenza verso i magnifici apostoli della Fede, pionieri di ogni vero progresso, conquistatori inermi e spesso martiri ignorati, che portano — attraverso eroismi di ogni giorno — la Religione e la lingua della Patria ai popoli selvaggi; che dipingono, con la semplice, ma vivida tavolozza, dell'amore, il nostro Paese a lontane folle ignare.

Chi può descrivere — osserva «La Corrispondenza» — la profonda commozione provata qualche anno fa dal Delegato Apostolico di Australia, mons. Cattaneo, allorchè nel visitare le Isole Figi, ebbe a udire dalle piccole bocche degli indigeni che un missionario del Sacro Cuore, italiano di nascita e italianissimo di cuore, aveva raccolto sotto una misera capanna di paglia, cantaro «O bella Italia, suolo beato»? La ben nota canzone aveva subito una variante di circostanza. Alla «parte» era stato sostituito (e non a torto!) il «tutto». Ma è facile capire che lo autore delle popolari strofe non avrebbe certo protestato!

E chi può ripetere, senza un brivido profondo le parole venute da un lontano lebbrosario, dove un cappuccino italiano, che si è volontariamente offerto alla morte più crudele, chiudendosi per sempre in quel pauroso luogo di sofferenze senza speranza, vedendo approssimarsi il giorno in cui non gli sarebbe stato più possibile tenere fra i moncherini delle dita, rose dal morbo, la penna, volle scrivere la sua ultima lettera, inneggiando al DUCE, mandandogli il suo fervido saluto?».

Missionari italiani sono dappertutto, ma specialmente dove più si soffre: ne vediamo in Cina, fra gli affamati, fra i briganti, nei luoghi dove infuria il tifone, dove il terremoto squassa la terra, dove i fiumi travolgono raccolti, case, masserizie, persone; li troviamo nelle scuole, negli ospedali, nei laboratori. Multiforme è la loro opera, coraggiosa, pronta a tutti gli ardimenti e alle più nobili audacie. Ecco i Salesiani di Don Bosco con le loro scuole agricole, professionali, di arti e mestieri, ecco i Cappuccini che portano dappertutto dove è un essere umano, lo spirito italianissimo del Santo di Assisi; ecco i Gesuiti con università celebri, istituti scientifici, osservatori astronomici; ecco i Missionari della Consolata di Torino, creatori della floridezza del Tanganika e del Kenia, pubblici affermatori della fede di Cristo nella nostra Somalia, che, prima del Fascismo, pareva vergognarsi della Croce.

E con loro sono i Missionari del Sacro Cuore, che vantano Uomini come l'indimenticabile Padre Genocchi, e il P. Ceresa, e i mille e mille apostoli, creati nelle insonni officine del Collegio Urbano di Propaganda Fide, in quello delle Missioni estere di Milano, in quelli dei Missionari di Verona e di Parma. E sono — anche — tutte le Suore che li coadiuvano, offrendo all'apostolato tutta la loro grazia femminile, tutto il loro cuore materno. Migliaia e migliaia di bambini strappati alla più crudele delle morti, alla fame, all'abbandono, alle fiere, ai più ripugnanti morbi, curati, allevati, istruiti. Le fotografie ce li mostrano — moretti dell'Africa, cinesini, indiani, esquimesi, coperti gli uni di pochi panni a stento tollerati, avvolti in pesanti pellicce gli altri, col braccio levato in alto, salutanti l'Italia, il grandissimo, vittorioso, potente Paese di sogno, che i missionari hanno loro descritto come il paradiso terrestre, dove è il Papa delle Missioni, dove risiede il DUCE, il grande invincibile Capo «che vuole tanto bene ai bambini».

Tutti gli italiani, conclude «La Corrispondenza», debbono pertanto partecipare alla «giornata missionaria», che deve essere giornata di fede e di riconoscenza. L'opera delle nostre Missioni deve essere seguita con grande interesse e vivo affetto da tutti, perchè è opera di squisita, nobilissima, generosa italianità.

Lo "scudo del Duce,,
al Comando federale di Varese

ROMA, 21 (per telefono).

L'on. Starace, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ricevuto la commissione per la assegnazione dello «scudo del DUCE» per l'anno XI, che ha presentato la relazione sul lavoro compiuto.

La commissione, rilevata l'intensa attività svolta dai Comandi Federali durante l'anno XI, attività che segna un notevole generale progresso sia per l'inquadramento che per l'istruzione e l'equipaggiamento, ha comunicato i risultati della classifica.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nei campionati nazionali, la valutazione è stata fatta in base alle cifre; così si è tenuto conto delle maggiori o minori possibilità locali, attraverso l'esame delle seguenti voci: volo a vela, motoscuole, corsi graduati, Gran Premio dei Giovani, mobilitazioni, conferenze, campionati locali e campeggi.

In base alle classifiche il Comandante dei Fasci giovanili di Combattimento ha proclamato vincitore dello «scudo del DUCE» per l'anno XI, il Comando Federale di Varese, ed ha stabilito che il Comando Federale dell'Urbe debba essere considerato fuori gara.

Infatti i Fasci Giovanili della Capitale per la loro speciale situazione si trovano nella necessità e nella possibilità di svolgere una attività che ben difficilmente potrà essere uguagliata e superata dagli altri; verrebbe così a cessare quella sana emulazione fra i vari Comandi per la quale è stata felicemente ideata la gara dello «Scudo del DUCE».

Al Comando Federale dell'Urbe per l'anno XII, qualora ottenesse una classifica superiore al primo della graduatoria, essendo fuori gara, verrà concesso l'uso delle cordelline.

L'on. Starace ha disposto perchè i dipendenti dai Comandi Federali ai quali sarà assegnato lo «Scudo del DUCE», siano autorizzati a portare, quale riconoscimento della distinzione meritata, uno speciale distintivo, consistente in una riproduzione dello «Scudo del DUCE», da portare al nodo del fazzoletto.

Prefetti dal Duce

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Genova, Trento e Nuoro, e il Commissario speciale dell'Agro Pontino.

L'omaggio di "Critica Fascista,,
al Capo del Governo

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto i direttori di «Critica Fascista» on. Bottai e dr. Casini, che gli hanno fatto omaggio della collezione della rivista dello scorso anno.

Il riavvicinamento russo - americano
Scambio di telegrammi fra Roosevelt e Kalinin

WASHINGTON, 21.

Vengono pubblicati stasera i dispacci scambiati tra Roosevelt e il Presidente del Comitato esecutivo centrale della U.R.S.S., Kalinin. Il Presidente Roosevelt, nel suo telegramma, dopo aver detto che è deplorevole che due grandi Nazioni tra le quali esiste una felice tradizione di amicizia da più di un secolo, si trovino ora senza mezzi pratici di relazioni dirette, aggiunge che le difficoltà che hanno creato questa attuazione anormale sono serie, ma non insolubili, e che le difficoltà tra le due grandi Nazioni possono essere eliminate solamente per mezzo di conversazioni franche e amichevoli.

«Se voi siete dello stesso parere, aggiunge Roosevelt, sarò felice di ricevere tutti i rappresentanti che voi mi invierete per discutere con me personalmente tutte le questioni esistenti tra i nostri due Paesi.

La partecipazione a tale discussione non lega naturalmente nè una parte, nè l'altra, riguardo la direzioni futura della nostra azione, ma mostrerebbe un desiderio sincero di giungere ad una sistemazione soddisfacente».

Il telegramma di risposta di Kalinin, dopo aver detto che la situazione anormale rilevata da Roosevelt ha un effetto sfavorevole non soltanto sugli interessi dei due Paesi, ma anche sulla situazione generale internazionale, aumentando gli elementi di effervescenza e complicando l'opera di consolidamento della pace universale, dichiara di accettare volentieri la offerta di inviare un rappresentante del Governo sovietico agli Stati Uniti.

Il Commissario del Popolo degli Esteri, Litvinoff, è stato designato da Kalinin per recarsi in una data da stabilire a Washington come rappresentante del Governo sovietico per incontrarsi con Roosevelt.

L'U. R. S. S. virtualmente riconosciuta dal Governo americano

LONDRA, 21.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Washington che l'invito di Roosevelt al Governo sovietico di inviare un rappresentante a Washington, viene interpretato nei circoli politici come l'implicito riconoscimento dell'Unione sovietica da parte degli Stati Uniti d'America.

I prossimi negoziati

WASHINGTON, 21.

Secondo quanto si dice nei circoli ufficiali i negoziati col Governo sovietico, di cui si occuperà personalmente il Presidente Roosevelt con Litvinoff, di riferiranno principalmente alle rivendicazioni finanziarie americane contro la U.R.S.S., alla propaganda comunista negli Stati Uniti, e alla istituzione di relazioni commerciali morali.

I commenti sovietici

MOSCA, 21.

La stampa commenta largamente il messaggio di Roosevelt e la risposta di Kalinin. Si rileva tra l'altro che gli Stati Uniti sono convinti della necessità di mutare il loro atteggiamento nei riguardi dell'U.R.S.S. Si formula l'augurio che la ripresa delle relazioni ufficiali costituisca il primo passo verso il riavvicinamento dei due Paesi, il che non potrà non essere accolto con soddisfazione da tutti coloro che desiderano sinceramente la pace.

Si spera inoltre che i futuri negoziati di Washington possano dar luogo in seguito ad un potente sviluppo del commercio fra le due Nazioni.

La nota ufficiale tedesca
pel ritiro dalla Lega

GINEVRA, 21.

Il Console generale di Germania a Ginevra, sig. Krauel, si è presentato stamane al Segretario generale della Società delle Nazioni sig. Avenol, consegnandogli, da parte del suo Governo la nota seguente, firmata dal Ministro degli esteri tedesco, Von Neurath:

«A nome del Governo tedesco ho l'onore di portare a vostra conoscenza che, con la presente, la Germania dichiara di ritirarsi dalla Società delle Nazioni, conformemente all'art. 1 paragrafo 3 del patto».

Il sig. Krauel ha dichiarato ai giornalisti che la comunicazione del suo Governo avrà valore anche per quanto concerne l'Ufficio internazionale del lavoro. Il sig. Trendelendurg, Sottosegretario generale tedesco alla Lega, contemporaneamente alla notizia annunciante il ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni, ha fatto subito pervenire al Segretario generale le sue dimissioni.

"La via della pace
passa per Roma, non per Ginevra,,

LONDRA, 21.

Nella sua nota editoriale, la rivista «Everyman» scrive: «Noi speriamo che la Germania si renda presto conto che una revisione del trattato di Versailles può solo essere ottenuta nell'ambito del «patto a quattro». Tale revisione produrrebbe, ne siamo certi, un volontario rapido e generale disarmo. La via della pace passa oggi per Roma e non per Ginevra.

Insegnanti, gerarchi, operai
acclamano entusiasticamente il Duce

ROMA, 21.

Dopo aver visitato la Mostra della Rivoluzione e reso omaggio all'Altare della Patria, 180 insegnanti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, 500 gerarchi di Cosenza con a capo il Prefetto, 700 operai della ditta Silvestri di Milano e 2000 poligrafici di Roma, riunitisi a piazza Venezia, hanno improvvisato una vibrante manifestazione di simpatia al DUCE. Il Capo del Governo, apparso al balcone, ha pronunziato alcune parole di ringraziamento e di saluto.

Fascisti e combattenti fiorentini
rendono oggi omaggio al Duce

FIRENZE, 21.

Nel pomeriggio e nella serata sono partiti alla volta di Roma, dalle stazioni di Firenze e da quelle dei principali centri della provincia, 27 treni speciali, recanti oltre trentaduemila Camicie nere, mutilati, combattenti, ed appartenenti alle varie organizzazioni del Partito.

Con le altre numerosissime rappresentanze di Camicie nere che giungeranno a Roma a mezzo di carovane automobilistiche, motociclistiche e coi treni ordinari, il numero dei partecipanti alla manifestazione supererà i 35.000. I fascisti fiorentini, con alla testa il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le altre autorità e gerarchie della Provincia, nella giornata di domani renderanno omaggio al DUCE e visiteranno la Mostra della Rivoluzione.

Per non dormire
Esterofilia politica

[illegible] tanto l'italiano ricade nel [illegible]cchio male: Il Fascismo gli ha [illegible] la coscienza del suo valore, delle sue qualità, del ruolo che gli spetta nel mondo. E sta bene. L'italiano assume un nuovo linguaggio, un nuovo stile consono alla sua dignità: Civis romanus. Ma, ogni tanto, ripete l'errore, forse più che altro d'origine sentimentale, di supervalutare l'amicizia di questo o di quel Popolo. Prende quasi per dogma spirituale (perciò immutabile) quello che è un semplice orientamento politico, perciò contingente. Si potrebbero citare troppi esempi che si riferiscono al passato: ma passiamo oltre. (Non ricorderemo neppure la frenesia che ha preso grandi masse italiane nel 1919 per quel Wilson che stava preparando all'Italia di Vittorio Veneto uno dei più neri tradimenti).

C'è sempre la tendenza ad esagerare, cadendo nell'assoluto. Non abbiamo visto, di recente, qualche ottimo camerata con all'occhiello il distintivo... dalla croce uncinata?

Per poco che tiri il vento da levante vedremo una fioritura di distintivi austriaci, ungheresi, bulgari, albanesi e compagnia balcanica che Dio se l'abbia in gloria.

Nessuno si dichiara fautore dei «Giovani turchi»? Eppure anche la Turchia è un Paese amico, ed «el Ghazi» è uomo dotato di eccellenti qualità politiche.

Fuori d'ogni scherzo (e si tratterebbe di scherzi di cattivo gusto) sarebbe utile fissare quest'idea fondamentale: che una cosa è la politica estera dell'Italia (grande Potenza che ha una missione direttiva nel mondo) e altro è questo sdilinquimento per l'estero.

Il lavoro delle Cancellerie non ha nulla a che vedere col bavero delle nostre giacche, e si può brindare all'amicizia italo-tedesca senza tenere i baffi tagliati alla foggia di Adolfo Hitler, come si può guardare con simpatia alle legittime aspirazioni bulgare senza apprendere a guidare le locomotive a vapore in omaggio a questa passione sportiva di Boris III°.

Chissà mai quali forme di omaggio gallico escogiterebbero tanti bei tipi il giorno in cui Mussolini firmasse un trattato d'amicizia con Parigi?

Marinetti ha coniato una parola efficacissima che si attaglia a tutte queste forme di debolezza: esterofilia. Manifestazioni d'esterofilia sono tanto la preferenza per i prodotti esteri, quanto quest'andare in broda di succiole pei Paesi che dimostrano qualche simpatia verso l'Italia.

L'italiano non può essere filo-germanico, nè filo-francese, nè filo-messicano, perchè queste sono tutte deviazioni e sbandamenti, errori e orrori. L'italiano non può essere che italiano all'ennesima potenza: cioè fascista.

L'esterofilia che abbiamo denunciata, sarebbe ridicola se non fosse avvilente, e perciò va curata con la verità, con la chiarezza. Col dare agli italiani la serena convinzione che non debbono contare che sulle loro forze, senza illusioni, senza filie nè fobie eccessive, perchè la politica estera non è una religione.

Religione è il Fascismo, questo credo che ci esalta e ci sprona e ci dà la certezza che l'Italia mussoliniana è il primo Paese del mondo.

Grande effige del Duce
nella piazza del Duomo a Milano

La Federazione fascista fa approntare una grande effigie del DUCE, che sarà esposta in Piazza del Duomo il 29 ottobre durante il grande raduno dei Dopolavoristi che avverrà alla presenza di Starace.

La grande effigie del DUCE verrà innalzata sul sagrato davanti al Duomo, a sfondo delle tribune sulle quali prenderanno posto le autorità. S.rà un enorme quadro, alto 25 metri e largo 40, sostenuto da tubature d'acciaio della lunghezza complessiva di quasi duemila metri e del peso di diecimila chilogrammi. Per la costruzione del grandioso telaio occorreranno dieci metri cubi di legname e seicento metri quadrati di tela, di un peso complessivo di circa quarantamila chilogrammi. La maschera del DUCE in bianco-nero sarà dipinta dallo scenografo Stroppa, che userà due quintali di vernice.

Il convegno d'igiene rurale
inaugurato a Milano

MILANO, 21

Nel teatro del palazzo dell'arte si è stamane inaugurato alla presenza di S. E. il Prefetto e delle autorità cittadine il convegno di igiene rurale. Il prof. Luigi Vagratti presidente della Reale società italiana di igiene organizzatrice del raduno ha ribadito il pensiero del DUCE per il ritorno alla terra insistendo principalmente sulla necessità di non trascurare i bisogni del contadino.

Soltanto seguendo l'indirizzo tracciato dal DUCE si potrà dare alla Nazione una vera e propria coscienza agricola. Il prof. Grandori presidente dell'Istituto superiore di agraria ha assunto quindi la presidenza del congresso che ha iniziato subito i suoi lavori con la lettura delle relazioni di Enrico Ronzani sulla «Casa rurale sana».

Una riammissione al Partito

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: In seguito al provvedimento del ritiro della tessera inflitto dal Segretario fed. dell'Urbe che era in carica il 16 gennaio 1933 il fascista Francesco Ferri ha presentato regolare ricorso. Dagli accertamenti peritali eseguiti a norma di legge è risultato in modo certo che il Ferri non è stato l'autore delle lettere anonime a lui attribuite.

Il Segretario del P. N. F. ha disposto la revoca del provvedimento e in conseguenza l'immediata riammissione del Ferri nel Fascio di Combattimento di Roma.

Il viaggio inaugurale
della motonave «Calitea»

TRIESTE, 21.

Stamane è partita per il suo viaggio inaugurale la nuova unità del Lloyd Triestino, motonave «Calitea» di 5000 tonnellate costruita dal cantiere navale di Monfalcone. Lungo il suo itinerario la nave toccherà i porti di Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria d'Egitto impiegando nel tragitto esatti 5 giorni.

La motonave capace di ospitare 157 passeggieri di cui 81 di prima classe, 34 di seconda e 42 di terza, è destinata a convogliare le correnti dei traffici tra l'Italia, la Grecia e l'Egitto.

Una divisione navale sovietica
si recherà a Napoli

ISTANBUL, 21

I giornali informano che la Divisione navale sovietica composta dell'incrociatore «Krosnyhavkas» e delle torpediniere d'alto mare «Chahoumian» e «Letravisky» si recherà a Napoli per restituire la visita dei sottomarini italiani «Tricheco» e «Delfino».

La "Discovery" è partita
per l'Antartide

LONDRA, 21.

La nave «Discovery» secondo che trasporta la spedizione scientifica inglese, composta di 52 membri, è partita per il suo viaggio di 20 mesi nelle regioni antartiche.

L'anniversario di Nobel
celebrato in Svezia

STOCCOLMA, 21

La Svezia celebra oggi, con grande solennità, l'anniversario della nascita dell'ing. svedese Alfredo Nobel fondatore del premio omonimo, creato per la causa della civiltà e della pace mondiale.

Fino ad oggi i laureati del premio Nobel sono stati 166, rappresentanti 15 Nazioni; essi si ripartiscono per paesi come segue: Germania 39, Gran Bretagna, compreso il Canadà e le Indie 27, Francia 26, Stati Uniti 15, Svezia 12, Paesi Bassi 7, Danimarca 7, Svizzera 6, Austria 5, Italia 5, Belgio 5, Norvegia 4, Spagna 3, Polonia 2, Russia 1.

La tradizionale deposizione di una corona sulla tomba dell'illustre benefattore ha avuto luogo stamane a Stoccolma, con una imponente cerimonia.

Il premio "Nobel" per la medicina
al californiano Morgan

STOCCOLMA, 21

Si annuncia ufficialmente che il premio «Nobel» del 1933 per la medicina è stato assegnato al noto zoologo Thomas Hunt Morgan, di Pasadena (California). (R. S.).

MacDonald studia il tedesco

LONDRA, 20

I giornali recano che il Primo Ministro MacDonald sta studiando intensamente la lingua tedesca. **In questi** ultimi tre mesi, anche per un po' di distrazione tra una fatica politica e l'altra, il Premier ha dedicato un'ora al giorno allo studio del tedesco sotto la guida di un insegnante.

Il tragico tifone nel Giappone
Senza notizie di 2000 pescatori

KOBE (Giappone), 21

Da ulteriori informazioni sul naufragio del piroscafo «Yashima Maru», affondato fuori di questo porto, risulta che delle 124 persone che si trovavano a bordo solo sessanta sono state tratte in salvo. Dei 64 passeggeri ben 55 sono scomparsi. Finora sono stati ripescati nove cadaveri. Tra le vittime figurano due signore inglesi e una russa. Il tifone che ha colpito diverse località della provincia di Kochi ha prodotto danni particolarmente gravi nell'isola di Shikoku. Mancano notizie di circa duemila pescatori che si trovavano alla pesca con un migliaio di barchette e che sono stati sorpresi dall'uragano. Si teme che molti di essi siano periti. (United Press).

Il processo di Berlino

BERLINO, 21.

Il teste Organiska dichiara di avere incontrato nei pressi di Costanza, circa un'anno fa, due «Compagni» che stavano facendo il giro del mondo.

Uno di questi che portava un distintivo comunista e che dal teste è stato riconosciuto per il Van der Lubbe professò idee comuniste e gli disse che presto il Reichstag non sarebbe più esistito. Avendo appreso che l'«Organiska» era nazional - socialista, il Van der Lubbe gli disse che il giorno in cui i nazional - socialisti fossero arrivati al potere, la risposta sarebbe stata «Fuoco e polvere».

Durante l'interrogatorio il teste riconosce apertamente il Van der Lubbe, mentre questi nega di conoscere l'«Organiska» e afferma di non essersi mai trovato nei pressi di Costanza. Il domestico Hintze che sta attualmente scontando 8 mesi di prigione per frode, afferma di aver sentito il Van der Lubbe dichiarare ad una riunione comunista tenutasi a Berlino che era necessario impedire l'avvento al potere del movimento nazional socialista e che era urgente agire creando disordini.

Il commissario della polizia criminale Heisig depone sui risultati della sua inchiesta compiuta in Olanda sull'attività comunista svolta dall'imputato Van der Lubbe il quale dopo essersi ritirato ufficialmente dal partito comunista continuava a lavorare per il partito stesso.

L'udienza è rinviata a lunedì.

I ribelli guadagnerebbero terreno
nel Siam

SINGAPORE, 21.

Corre persistente la voce che le truppe governative del Siam dimostrano ora uno scarso slancio combattivo, mentre il popolarissimo capo dei ribelli guadagna sempre più terreno.

Il Re sarebbe partito per Singapore, donde si recherà probabilmente a Tenang. Tuttavia è difficile avere conferma di questa notizia.

CRONACA SPORTIVA

IL GRANDE INCONTRO DI ROMA

Oggi Carnera affronta Paulino

La partenza di Primo Carnera
per via aerea

Come annunciato Primo Carnera è partito ieri alla volta di Roma, dove lo attende il confronto con lo spagnuolo Paulino, in aeroplano.

Ad assistere alla partenza del friulano campione del mondo è convenuta presso l'aeroporto «Bonazzi» una numerosa folla che ha rivolto al pugile una calorosa dimostrazione di ammirazione e di augurio.

Carnera che vestiva la divisa di milite della 55. Legione Alpina, accompagnato dal Segretario Federale on. Barnaba, dal Console Liuzzi, dal cav. Degani, dal trainer e dai due allenatori americani, è partito a bordo del trimotore I. Eolo «Savoia Marchetti» della S.A.M. alle 9.45 precise.

L'arrivo di Carnera a Roma
e le sue dichiarazioni

ROMA, 21 (per telefono)

Gli organizzatori di oltr'Alpe e di oltre Oceano, che ritenevano impossibile effettuare un grande incontro pugilistico in Italia sono serviti a dovere.

In Italia, — diceva per esempio Jesszon, non si può pensare che a una decina di migliaia di spettatori, a far molto, e il gioco non vale la candela. Adesso che piazza di Siena è stata sistemata per contenere sessantacinquemila persone si comincia a temere che non ci sia posto per tutti coloro che intendono assistere all'incontro Carnera-Paulino, e si sta correndo ai ripari.

Al Madison Garden Square, in occasione del combattimento nel quale Carnera strappò il titolo del mondo a Sharkey, gli spettatori furono sessantamila. E' un altra leggenda sfatata e un'altra lezione che l'Italia fascista dà ai suoi detrattori.

Jack Jesszon aveva dato del tasso in risposta a colui che gli diceva che Pierre Charles, partecipante alla riunione del 22 ottobre, rimarrà domani con un palmo di naso, e dovrà convenire che, anche in fatto di mastodontiche organizzazioni sportive non c'è più nulla da imparare. E, come per i grandi incontri che si disputano in America, giungono per assistere al confronto personalità politiche e sportive, ex campioni del mondo di pugilato, organizzatori e managers di grido.

Ed ecco comunicare da Londra che il figlio di Roosevelt ha anticipato di un mese la sua venuta in Italia per poter assistere allo incontro di domani. Egli è giunto da Parigi ed ha preso alloggio all'Hotel Plaza.

Ieri all'aeroporto del Littorio è giunto Max Schmeling. Sebbene l'arrivo non fosse stato preannunciato, intorno al pugile, che è stato subito riconosciuto, si è radunata subito una folla di operai e di funzionari addetti al servizio turistico del Littorio. Max Schmeling si è a fatica sottratto alla dimostrazione popolare, e a bordo di una macchina si è recato in un albergo cittadino, dove ha preso dimora.

Infine, proveniente da Milano, è giunto a Roma il noto pugilatore Erminio Spalla, accompagnato da un gruppo di amici romani. Spalla si è recato al «Plaza», dove è stato ricevuto dall'organizzatore Soresi.

Carnera è giunto stamane. Lo annuncio dato che egli sarebbe giunto all'aeroporto del Littorio verso mezzogiorno ha fatto accorrere all'aeroporto stesso una folla di cittadini. L'attesa è stata piuttosto lunga, ma finalmente, alle ore 12,30 il trimotore della linea aerea da turismo che fa servizio da Venezia a Roma è apparso nel cielo dell'Urbe. Cinque minuti dopo l'apparecchio atterrava.

L'atletico campione del mondo appariva sorridente alla folla, che gli ha inscenato una entusiastica manifestazione. Il comm. Soresi, che lo attendeva insieme con altre personalità del mondo sportivo romano, ha fatto subito salire il campione del mondo a bordo di una automobile, che si è fatta strada fra due file ali di sportivi plaudenti e si è poi velocemente allontanata.

Dinnanzi all'albergo Plaza centinaia di sportivi erano ad attendere Carnera, che al suo giungere è stato fatto oggetto di un'altra dimostrazione di simpatia.

Carnera si è affacciato più volte al balcone per salutare e ringraziare la folla che si era colà radunata.

Intervistato dai giornalisti Carnera ha detto: «Sono pronto, prontissimo. Mi sono allenato con scrupolo e coscienza, ho fatto quanto potevo e dovevo; sono nel pieno delle mie forze. Paulino è un avversario formidabile. Come ho già dichiarato, è forte, tenace, furbo, veloce, e con un avversario di questo genere bisogna non sbilanciare in facili affermazioni. Spero che i fatti daranno la risposta che loro attendono. Dicano al pubblico che il milite Primo Carnera combatterà contro Paulino Uzcudum con fede, con volontà incrollabile, per conservare all'Italia fascista il campionato pugilistico del mondo».

Il film Luce dell'incontro

ROMA, 21

Per l'incontro di pugilato Carnera-Paulino, che si svolgerà domani in piazza di Siena, in conformità delle speciali disposizioni legislative che regolano la attività dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. questo è l'unico ente che potrà riprendere la cinematografia dell'avvenimento. Lunedì sarà il pubblico romano e subito dopo quello di tutta Italia, potranno rivedere sullo schermo il combattimento in tutte le sue fasi.

La Coppa Bleriot all'Italia
Il cap. Scapinelli vola alla media oraria di Km. 619.374

ROMA, 20

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Questa mattina è stata effettuata la prova per la coppa di velocità «Luigi Bleriot». Il tentativo si è svolto sul mare Adriatico, tra Porto Corsini e Porto Recanati, sopra un circuito a forma triangolare, lungo km. 327,6162 approdo dall'Aero Club di Francia. La prova è stata effettuata con il controllo dei commissari sportivi e dei commissari cronometristi appositamente delegati dallo Aero Club di Francia, dal pilota capitano Pietro Scapinelli, sull'idrocorsa «Macchi C 62» munito di motore Fiat «A. S. 6» da 2400 HP. Il regolamento della Coppa «Bleriot» che è stata istituita per premiare il pilota che per primo raggiungerà la velocità oraria di km. 1000 mantenendosi in volo a tale velocità per un tempo non inferiore a 30 minuti primi, stabilisce che il trofeo sarà assegnato temporaneamente a quel pilota che avrà raggiunto la velocità di 600 km. e che sarà tolto ad esso da quel concorrente che riuscirà a realizzare una velocità superiore almeno del 5 per cento.

In 30 minuti di volo il capitano Scapinelli aveva percorsi km. 309 e 687 e aveva perciò raggiunto la media oraria di km. 619,3748 aggiudicando così all'Italia l'importante trofeo. L'apparecchio ha tagliato il traguardo di partenza al le ore 9,12'56" 3 quinti e quello di arrivo alle ore 9,44'30" 4 q., impiegando 31 primi 44 secondi e un quinto a percorrere il circuito realizzando perciò la media oraria di km. 619,374.

La prova del capitano Scapinelli è la prima che si effettua per la Coppa di velocità «Luigi Bleriot».

Il primato del capitano Zappetta
ufficialmente riconosciuto

ROMA, 21.

Il R. Aereo Club d'Italia comunica:

La Federazione Aeronautica Internazionale ha esaminato i documenti riguardanti la prova compiuta il giorno 2 ottobre 1933 dal capitano pilota Giovanni Zappetta con monoplano N. 5 N 1 motore Pobjoi da 75 HP ed avendoli trovati regolari ha iscritto nella lista ufficiale dei «records» internazionali per apparecchi leggeri della terza categoria la prova effettuata, riconoscendo in m. 6.475 l'altezza raggiunta.

CALCIO

Udinese - Vicenza

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15)

Nel pomeriggio gli appassionati del calcio udinesi rivedranno la forte compagine bianco-rossa di Vicenza che scende per una partita amichevole sul Campo Moretti. I torelli di Pio Vasco Barbieri che tanto abbiamo ammirato per il loro gioco tecnico durante lo scorso campionato ci fanno dunque una visita che sarà molto gradita.

Mister Mora Mauer si appresta per l'occasione a provare alcuni elementi promettenti. Fra questi l'ala sinistra Menini che già il pubblico ha potuto ammirare in seconda squadra e Sandri, un centro attacco già bianco nero, che per i suoi doveri di leva è stat ocostretto a una lunga permanenza fuori di Udine. Si parla anche di provare Cessio al centro dato che negli allenamenti ha reso bene in questo ruolo.

Nella mediana l'innesto di Dal Pont sarà quanto mai opportuno almeno per un tempo. Avremo dunque oggi a Campo Moretti un incontro quanto mai interessante e siamo sicuri che i tifosi udinesi sapranno rispondere all'appello.

Le zebrette bianco nere giocheranno con passione in questa partita tanto più che per alcune di esse si tratta della conquista dei galloni di prima squadra. A. F.

Il campionato nazionale di calcio
Incontri odierni

INTERNAZIONALI

A Budapest: Ungheria A - Italia A

A Berlino: Brandeburgo - Italia Nord

A Vercelli: Italia B - Ungheria B

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Treviso: Treviso-Pordenone.
Gorizia: Pro Gorizia - Schio.
Trieste: Ponziana - Triestina.
Monfalcone: Monfalconese-Thiene.
Rovigo: Rovigo - Bassano.
Padova: Padova - Bolzano.
Trento: Trento - Friumana.

Pel trofeo "Arturo Salvato"

Il II Gruppo Rionale ha indetto, sotto la guida tecnica del locale Comitato Ulic, un torneo di calcio denominato «Trofeo Arturo Salvato» al quale sono iscritte le migliori squadre cittadine e della provincia.

Due partite di eccezionale importanza si disputeranno oggi sul campo del II Gruppo Rionale in via Pordenone: Giovinezza - Pozzuolo, ore 13,30; Martignacco - Cussignacco, ore 15,30.

Gli incontri odierni assumono un valore notevole e senza dubbio riusciranno interessantissimi.

La squadra del Pozzuolo, dopo le belle partite disputate nella Coppa Combattenti, imporrà la sua classe a quella del Giovinezza che d'altra parte, formata da elementi generosi ed appassionati, si prodigherà con tutte le sue forze pur di ottenere una affermazione.

Nel secondo incontro la squadra del Martignacco allenata ed affiatata a carpire i due punti alla compagine del Cussignacco, ma ciò solo dopo una lotta senza quartiere nella quale è sempre possibile un rovescio.

CICLISMO

Paretti vince una gara fra studenti

Ieri, con partenza alle ore 14, si è svolta la animatissima gara tra i giovanissimi corridori udinesi, per il campionato studentesco. Il percorso, partendo dai viale Gorizia, era di km. 42.

Al passo di Monte Croce il gruppo transita al comando di Paretti in testa che ha a ruota Rugolo, Giovanelli, Meucci e Cigala.

La classifica al traguardo è:

1. Paretti; 2. Cigala; 3. a pari merito il giovane Giovannino Giovanelli e Meucci; 5. Rugolo.

Ritirati: Pittorito; Abrami; Berghinz; Romano per sbaglio di strada, è arrivato fuori tempo.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 21

La sezione cereali comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento facile, chiusura contante 82,25, dicembre 83,20, gennaio 84,25, marzo 86,50. Granoturco sonimale chiusura dicembre 46, marzo 48,05.

Un milione di staia di grano
acquistato in America pei disoccupati

WASHINGTON, 21.

Il presidente della Farm Credit Amministration, che dispone di 75 milioni di dollari per l'acquisto di prodotti alimentari, vestimenta e combustibili per ripartirli fra i disoccupati bisognosi, ha fatto acquistare sul mercato americano circa un milione di staia di grano. Tali acquisti sono stati effettuati su sei mercati e ad essi si attribuisce in parte il rialzo del prezzo del grano di 5 punti.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 21	MILANO 21
Rendita 3.50 olo	89.15	89.15
Consol. 3 olo	93,25	93.27
Obbl. Ven. 3,50	91.—	91.10
B. T. n. 1934	101,40	101.05
B. T. n. 1943	104.85	104.85
B. T. n. 1941	104.85	104.91
B. d'Italia	—	1728
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	179,—
Edison	595.—	591.50
Fiat	—	250.50
Cascami seta	—	235,—
Snia Viscosa	—	180.25
Terni	146.—	145.—
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	24,—
Assic. Generali	3885	—
Riun. A.	1840	—
Riun. B.	1740	—
Assicurat. Ital.	482,50	—
Francia	74.30	74.30
Londra	61.36	61 36
Svizzera	367,70	367.70
New York	13,57	13.57
Berlino	—	453.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.50
Spagna	—	159.—
Praga	—	55.65
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21 - 10
Pubbl. Util. 5 olo	504,50	504,50
Id. s. tel. 6 olo	506,—	506.—
Cr. Nav. 6,50 olo	506,—	507,—
Edison '23 - 6 olo	506,50	506,50
Id. 1931 - 5 olo	504,50	504,50
Emiliana 5 olo	501.—	501.—
Mer. Elett. 5 olo	499.—	499,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	494,50	493,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Tassa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *per avviso; computo a parola, minimo dieci parole.*

Dom. d'impiego	L. 0.10	*a*	*parola*
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Commerciali	» 0.30	»	»
Vari	» 0.30	»	»
Fitti	» 0.20	»	»

COMMERCIALI

L'EMPORIO MOBILI usati di Via Portanuova 9, disponendo del più vario e ricco assortimento, può vendere a prezzi bassissimi, concedendo facilitazioni di pagamento a noleggi. 0002 A

EMPORIO CICLO TECNICO UDINE Via Poscolle 73. CICLI, PNEUMATICI, velo - moto, accessori FURGONCINI leggeri, pesanti per ogni uso. LAVORI DI CROMATURA, eseguiti da specialista germanico. PREZZI MINIMI.

IMPASTATRICE da pane rimessa nuovo, vendesi occasione. Panificio Del Negro. 3047 X

SEI gomme confort giganti, nuove, per Balilla vendo occasione 500. Rivolgersi Pallonara Piazza Umberto I. 3048 X

VISITATE la vetrina della Liquidazione permanente della VITRUM di M. Martini. Sempre occasioni straordinarie.

VENDESI, periferia, caso nuova, vani 12, divisibile, mq. 900 scoperto NOVANTAMILA. Altra nuova vani 6, mq. 600 VENTICINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2030 X

FITTI

AFFITTASI appartamento Via Paolo Canciani N. 10 e altri 2 Viale Venezia con 8 e 9 vani. Rivolgersi Viale Venezia n. 12-a. 3029 X

APPARTAMENTO libero, cinque ambienti, bagno, gas, accessori, grande cortile affittasi Milazzo 5. Rivolgersi piano terreno 3046 X

CASA TREMONTI (Ponte Poscolle). Affittasi primo piano. Informazioni negozio Tremonti.

CASA sola, bella posizione, soleggiata, vani quattro, accessori, giardinetto, affittasi preferibilmente coniugi soli, Volturno 25. 3041 X

CONIUGI soli cercano appartamentino tre quattro ambienti. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 3049 X

Mercati di Udine
Frutta e verdure

Prezzi al quintale: Castagne da L. 70 a 90 — Fichi da 65 a 80 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 70 a 200 — Pere da 120 a 170 — Pesche a 100 — Uva da 90 a 150 — Aglio da 5 a 70 — Cipolla da 20 a 30 — Fagioli freschi non sbucciati da 100 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 35 a 65 — Insalata da 80 a 90 — Patate da 18 a 25 — Radicchio da 70 a 140 — Sedani da 30 a 50 — Spinaci da 70 a 80 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.90 a 1.10 — Fichi da 0.00 a 1.50 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 0.00 a 3 — Pere da 1.60 a 2.50 — Pesche da 1.60 a 2.50 — Pesche a 2.20 — Uva da 1.20 a 2 — Aglio da 0.70 a 1 — Cipolla da 0.25 a 0.40 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.30 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.60 a 0.90 — Insalata da 1 a 1.20 — Patate da 0.25 a 0.40 — Radicchio da 0.90 a 1.80 — Sedani da 0.40 a 0.65 — Spinaci da 0.90 a 1.05 — Verze da 0.25 a 0.40.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 77 a 79 — Granoturco giallo da 48 a 53 — Granoturco bianco da 48 a 51 — Segala da 45 a 47 — Orzo da pilare da 50 a 54.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitra a peso vivo da L. 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 7 — Conigli da 1.80 a 2; da 3 a 3.50 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 8 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 1.80 a 2.50; da 2.50 a 3 — Polli da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini da 4 a 4.50; da 5.50 a 8 — Uova l'una da L. 0.50 a 0.60.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Dassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Fieno di seconda qualità da 11 a 17 — Erba spagna da 14 a 17 — Paglia da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5 a 5.50.

ASCOLTANDO BEETHOVEN

Narrano di Beethoven che, richiesto in un plenilunio da una fanciulla cieca, qual profonda commozione ispirasse una notte lunare, improvviso espresse dal piano il soffio misterioso di poesia, ch'è la «Chiaro di luna».

Senti l'anima colma, o fanciulla, e non cogli che il murmure di infiniti suoni, germi riposti di ampie melodie, e ti avvolgono chiuse immagini, strane idee di sorrisi, di atti, tutte forme nascituire.

Oh, le forme, fanciulle! Se un sol tuo sguardo potesse illuminare la tua ricca anima oscura.

Povera anima, come un chiuso foglio, entro cui una mano invisibile abbia tracciato segni possenti nell'ombra.

Tutto lo spirito dei tuoi padri in te accolto chiede la luce, come in tenebra fitta un mondo di visioni agitantisi.

Triste la tenebra, triste, come il cuore perduto; triste il colore delle tue pupille. Se una volta almeno tu vedessi, quanto ancor desolato ti apparirebbe.

Stenditi al lume di Luna, o fanciulla, distenditi, avvolgiti in quel lume, or che torna nuovamente a noi; solo al tuo spirito aspettante il tocco finissimo di quel chiarore può rivelarsi.

Ecco già supera l'erta del monte, già dilaga, addolcendo i burroni bruti; già lambe la valle, già si adagia piamente nella conca palpitante, e rimonta e spande chiarori ed ombre.

Senti, una mano diffonde il velo tenue, senza peso, intangibile, che non curva le sottili punte dell'erbe, che non grava le involte corolle sbocciànti.

Tu sei irrorata d'argento; un alito d'argento ti corre attorno come un fremito, come una risonanza piena di mille vibrazioni minute, di mille tocchi ascoltati, sentiti nel profondo dell'essere.

E come attenta è la natura!

Chi, destato a mezzo una notte estiva, colse gli occulti mormorii sotto la Luna colma, non ebbe mai ugual sentimento di sereno riposo.

Parlano dunque i colli e canta il fiume, e aprono le mille stimmate delle foglie di alberi a bisbigliare, e pulsa la terra come con sangue corrente per vene?

Tutto è lieve e sommesso; pare che le cose perdano sotto il chiarore ogni più rude asprezza, ogni più forte linea, come cera che si appiani a caldo tocco: pare si attenuino in un fondo morbido, dove la luce ha il contatto di un latte limpido e in qualche valle scivola un fluido polverio. L'erbe se ne coprono come aluzze di farfalle, come l'uva immatura cosparsa di un fiato appena opaco, che rammenta il cristallo smerigliato, resistente alla scorrevole carezza del dito.

E in su in su la Luna sorridente vi guarda e, se vi volgete a lei, una carezza vi posa sugli occhi, come una mano molle.

Aliano a torno le cedronelle e le piccole farfalline gialle delle siepi, e gli esili insettucci dei calici, che vi struggono dal desiderio di possederli vi esasperano per la esiguità del corpicciolo sfuggente al tatto e alla piena vista.

Qualche tardo colle si desta dall'ombre come da un triste sogno, e guarda anch'esso tanta pace luminosa e se ne ammanta.

* * *

Pure che tristezza, o fanciulla, che tristezza si adagia nei cavi delle valli.

E' un denso murmure d'invisibili violini, che sorge, che cresce, che viene di lungi col frullo trepido d'uno sciame di farfalle dall'aleggiare attortigliato; e una tenerezza dilaga, un senso di storia mesta d'amore, una visione di anima affannata.

Perchè questo dolore, fanciulla? Senti, ascolta: tremola ancora gravemente l'eco della remota campana; è una voce solitaria grave accorata, che ripete la povera storia. Quale infelice amante dispiegò tutto il suo dolore inconfortabile sotto la luna grande? Ah! suonano ancora i rintocchi della campana nel lutulento mattino d'autunno, quando tempi lontani d'amore e di morte avvolsero in commozione meravigliosa.

Torna ora tanta tristezza sul fremito di quei rintocchi nella notte lunare; ora triste è ogni sorriso di naturale beltà, come a chi porta chiusa in core angoscia di immagine lontana.

La luna lentamente passa e veglia gli amori addormentati dei cardellini; un colle si ritrae triste nell'ombra, e in quell'ombra, o fanciulla, è sempre il fantasma sognato a lungo, e sempre dentro un velo, che tu cerchi tentando la tenebra, poi senti o stringi. L'anima nella pietosa finzione del sogno palpita e balza come al presentimento di suprema meraviglia; e hai sulle palpebre come un fremito di chiarore, come lo indizio della cosa suprema; ma ahimè! la tenuità del sonno non resiste al balzo della tua anima, al grido del tuo essere angosciato di gioia e ti svegli alla tenebra desolata.

* *

Null'altro che una voce ha in te ogni visione, che l'anima dei padri ti ridesta. Fluttuano e mutano con il disfacimento attorto di oscuri vapori le immagini ascose.

Tu chini la pallida fronte al mistero dei sussurri occulti, e i moti del tuo spirito ingannevoli come lo scorrere della mano di quello scriba pensoso, la cui penna il sole inaridisca.

Anche il colle si ritrae nell'ombra, e il tuo fantasma ivi si accoglie, e invano tende a te il viso amoroso.

Come un amante mai visto egli piange lontano, e il bacio che ha impresso sui tuoi poveri occhi o fanciulla, è molle di lagrime.

Da una scia di luce un'allodola destata leva il canto graduale, avvolgentesi come il suo volo tremulo verso lei, e solo la sua voce risuona dall'alto; poi precipita.

I piccoli cantori avevan levato le testine desiose, ma tosto l'ombra li colse, e si aggomitolarono nella chiusa quercia come ciuffi di penne.

Povera fanciulla! il tuo pianto t'inonda: così il tuo sogno si dilegua. Sali al bosco, racchiudi il tuo strazio negli antri impenetrabili e piangi, piangi ivi; piangi negli antri del bosco sacri come te alla tenebra. Accorreranno le pie Artemisie, povera fanciulla!

Ora anche Ella si asconde; la storia d'amore vie più s'attrista, si posa dolorosamente intorno, ondulata dal fremito lontano del rintocco, bisbigliata dalle foglie, ripetuta gravemente dal fiume livido; una voce, un'esclamazione risorge dal fondo dell'anima stupefatta, e tutta è in singulti repressi la natura.

La notte perpetua della tua anima, o sconsolata, si chiude si chiude sul mondo.

FERDINANDO DE CINQUE

Notizie e varietà di moda

La casa

Avere una bella casa, una casa arredata con un gusto sempre attuale. Ecco un'altra ambizione che è quasi obbligatoria per la persona istintivamente elegante.

E' un'ambizione però che richiede, a non voler cadere totalmente nelle mani degli addobbatori di mestiere, una genialità spontanea e molto buon gusto.

L'arredamento di una casa non può essere cambiato per seguire la moda ad ogni stagione, così come si può riordinare e rinnovare il guardaroba. Ma, senza arrecarvi mutamenti sostanziali radicali, esso deve essere aggiornato sì che doni sempre, nel suo insieme, una impressione di freschezza e di attualità.

Più facile rimane ora il compito alle padroncine di casa di rinnovare e di abbellire i loro dolci nidi, i graziosi appartamenti così ben studiati tanto accuratamente tenuti, poichè è stato offerto loro, con le nuove stoffe da mobili e da decorazioni, create e realizzate in Italia, un materiale magnifico, superlativo originalissimo, che senza offendere il tipo classico, sa seguire i nuovi gusti moderni.

Tali recentissime creazioni si ammirano nelle sale della Triennale di Milano, assisi dell'arte decorativa mondiale. Esse sono state espresse da quel concorso che l'Ente Nazionale Serico ha bandito alcuni mesi or sono per nuovi disegni di stoffe da parati e da mobili da eseguire in seta.

Alla realizzazione delle migliori invenzioni a provveduto la Casa Schmid di Milano, aggiungendo alla geniale fatica dei pittori la sua antica esperienza tecnica e completando l'estetica dei nuovissimi drappi con una più elaborata lavorazione e con sapienti e ardite combinazioni di colori.

Sarà questo dunque il punto di partenza per il rinnovamento della produzione dei tessuti fini per la casa.

A giudicare dai risultati pare veramente di essere arrivati a un tale momento.

E ne era anche tempo se si considerì che i «novecentismi» di seconda e terza mano, i materiali pseudo-moderni, imitazione seta, importati dall'estero per ragioni di economia, facevano prevalere da troppo tempo il cattivo gusto e le scadenti qualità.

Ma se le condizioni economiche generali di qualche anno addietro favorirono l'adozione di tali materiali, essi dovrebbero ora perdere tanto del favore conquistato poichè, cambiati i costi di produzione, nessuna ragione può più arginare il trionfo delle belle sete italiane.

Sono originali tessuti serici, messi a disposizione, a prezzo relativamente modesto, degli architetti e delle padroncine di casa e che presentano una tavolozza così ricca da far sorgere spontaneo il ricordo della nostra antica supremazia affermatasi coi broccati e i broccatelli e i damaschi di Venezia, di Genova e di Firenze.

Ed è ancora l'Italia a dare al mondo il tono giusto, a conciliare la tradizione colle necessità e coi gusti nuovi.

Le recentissime stoffe per la casa: torciglioni grigi su fondi bleu ardesia, fiori verdi e rossi stilizzati su taffetas color avorio e oro bianco, mazzi di spighe gettate a fascio su una trama opaca, emananti il bagliore dell'oro di zecchino, si lasciano ammirare per ora solo alla Triennale.

Fra poco esse saranno portate a contatto col più vasto pubblico e esposte in tutte le vetrine d'Italia.

E seguiranno così la loro grata sorte di rendere più calda l'intimità domestica, di aggiungere splendore ai raduni elegantissimi, di far da sfondo alle parate regali.

Intanto, dopo questi primi perfetti esemplari, nuove sete si ordiscono sui telai, nuovi disegni si compongono, nuovi accorgimenti si provano per rinnovar l'eleganza delle belle dimore italiane, per far trionfare anche in questo campo, coll'eletto materiale italiano, anche le nostre idee e le nostre ispirazioni.

La donna

E, dopo aver parlato di eleganza della casa, parlare di eleganza femminile non è fuori di luogo, poichè l'una e l'altra si compenetrano alle volte, fondendosi in un'unica piacevolissima visione.

La bellezza e l'eleganza femminili risaltano infatti a meraviglia su un ambiente intonato e amorosamente adorno.

Immaginiamo una bella tavola apparecchiata: porcellane, argenti, fiori e molte luci.

Come vi risalteranno bene, attorno, le signore abbigliate secondo consigliano i nuovi dettami della moda!

Poichè il successo della seta si manifesta sempre più assoluto nelle nuove collezioni, noi vedremo tutte le elegantissime commensali vestite di seta e specialmente di quel tipo «ottomano» che gode tanti favori e che è così simpatico confezionato ad esempio in lunghe tuniche chiare «riposanti» su una gonnella scura. E le ultime creazioni per sera si fanno anche ammirare per i scintillanti veli di seta lamé, i pesanti broccati, i lamés uniti da un compatto luccicore come se fossero dei lingotti d'oro, e i lamés persiani e i pechinesi...

Tutte queste sete per sera sono di una magnificenza incomparabile.

E così doveva accadere perchè, procedendo per gradi, di anno in anno, verso una perfezione di bellezza, affinando sempre più il gusto, si doveva arrivare ad una espressione d'arte supremamente raffinata alla cui realizzazione un solo materiale poteva resistere, anche per la sua nobiltà intrinseca, la seta.

Ma non solo per la casa, anche per fuori; per l'abbigliamento della mattina e del pomeriggio il tessuto purissimo trionfa, persino nel costume tailleur.

E mettiamo sulla questione apparentemente frivola della moda un tono serio, un tono patriottico.

I francesi difendono i loro tessuti di seta, difendono e fanno difendere il lavoro delle loro maestranze seriche, le glorie industriali di Lione, capitale della seteria.

Hanno persino creato un motto simpatico ed originale: «Chacune pour soie et soie pour tous», il cui gustoso sapore non si può rendere in italiano, ma che vuole tutte le signore votate alla seta e seta per tutte le signore.

Col favore della moda che ha ridato una posizione di privilegio alla seta, anche le donne italiane devono difendere questa importante industria di casa nostra che costituisce una preziosa risorsa per le nostre masse agricole, che è così legata da secoli alle abitudini di lavoro di numerosissime maestranze.

E' quindi una grande prova di gusto e di patriottismo abbigliarsi con queste stoffe che danno, a toccarle, l'impressione di una carezza, di cui i puri riflessi sono un titolo di nobiltà.

Esse erano, esse ritornano all'onore del primato e se nei tempi antichi furono privilegio di poche creature privilegiate, l'organizzazione moderna, la nuova compagine sociale, la civiltà attuale permettono che tale privilegio sia esteso a tutti.

Ed è un po' di bellezza offerta così magnificamente e a buon mercato al mondo.

SIRENETTA

CE L'HA, IL DIAVOLO, LE CORNA?

BERLINO, ottobre

Una curiosa polemica s'è svolta in questi giorni tra due settimanali di arte a proposito di una tela del pittore Blund, noto più nei ritrovi notturni che nelle mostre d'arte, a proposito di un certo pannello decorativo dipinto pel salone di un caratteristico ristorante dove erano raffigurati Faust e Mefistofele ma quest'ultimo, ahimè! senza l'ombra delle corna! La mancanza di questi buffi attributi tradizionalmente assegnati a Lucifero sollevò molto rumore nell'ambiente della scapigliatura artistica e formò oggetto d'attacchi pepati da parte d'una rivista che fu contradetta con pari vivacità da un'altra pubblicazione del genere.

Giova ricordare, a questo proposito, quanto è stato scritto da studiosi di ogni parte e, recentemente in Italia, dal prof. Ceroni che in un giornale di Sicilia riassume appunto le origini della leggenda che vuole... coronatissimo l'Angelo delle Tenebre. Tale leggenda risale, nientemeno, all'epoca della pietra. Difatti in quei tempi remoti l'uomo-cacciatore doveva affrontare, come è facile supporre, una vita abbastanza rischiosa. Ed allora per sua difesa, decise di mascherarsi con le pelli di bestie uccise, onde incutere timore e alle belve ed agli uomini rivali, oltrechè per potersi più facilmente avvicinare alle bestie di cui andava a caccia.

In sostanza quest'abitudine si può ancor oggi riscontrare nelle popolazioni selvagge dell'Australia. Spiegato questo rimane risolto il problema enigmatico riguardante la maniera curiosa con cui si è soliti rappresentare il diavolo.

Difatti sin dall'epoca della pietra, coloro che, in ispecial modo, usan ricoprirsi delle pelli tolte alle bestie, erano quei cacciatori che per valentia e coraggio venivano ritenuti superiori ai loro colleghi.

Oltre le cause suesposte, questi uomini primitivi eran convintissimi che ricoprendosi, ad esempio, di una pelle di leone, acquistassero la forza ed il coraggio di questa belva.

L'immaginazione popolare in seguito, nelle rappresentazioni dei nemici e di uomini molto crudeli e cattivi, si serviva del costume da caccia per raffigurarli. Nè un bimbo dell'epoca della pietra, ad esempio, sapeva raffigurarsi il nemico della sua tribù in altra foggia vestito.

Il dio - cervo

Ora quel che nelle varie epoche colpì di più la immaginazione dei popoli, furono precisamente, tra l'altro, tutto l'abbigliamento, le corna e la coda, che accompagnavano il vestiario belluino quando questo era tolto a qualche bestia selvaggia cornuta.

Da ciò l'uso posteriore, di rappresentare il nemico, per indicarlo credele, coperto di pelli orribili ed adorno del non invidiabile ornamento del capo. Dai tempi gallo romani ci è rimasto un interessantissimo quadro da altare; quadro che rappresenta, in modo rudimentale ma chiaro un uomo di grandezza e proporzioni superiori al normale, recante sul capo un vistoso paio di nerissime corna. Sul quadro è scritto: «Cernunnos» ossia nel suo significato letterale: «il dio cervo».

Ciò prova che sin da quell'epoca si credeva in qualche essere soprannaturale adorno di corna. Questa deità, dicono gli scienziati, era molto temuta per il suo malefico potere.

Del timore sacro nutrito, per lo «Cernunnos» ci rimangono diverse documentazioni leggendarie. Lo strano dio non era un rappresentante specifico nè del male nè del bene. Era semplicemente una deità in cui gli antichi credevano, e della cui potenza temevano.

Dal timore per un dio al terrore per un diavolo, il passo era breve. Sicchè non si tardò molto a conferire l'ornamento del capo a qualche deità del Tartaro. Difatti, giunti anche i pagani alla ideologia del bene e del male, le corna furono trasmesse di autorità al rappresentante di quest'ultimo.

Già la concezione di bene e di male esisteva realmente presso popoli più evoluti, quali l'israelita, il Caldeo, il Babilonese, l'Egiziano, ma queste genti avevano altre raffigurazioni degli esseri malefici.

La notte del Mille

Così, ad esempio, gli Ebrei del Vecchio Testamento si raffiguravano Lucifero, come un angelo orrido e nero.

Solo più tardi, ad imitazione delle leggende dei popoli più primitivi Lucifero potè constatare che il suo capo era adorno di un bel paio di corna, grazie al volere degli uomini.

Si ricorderà come le deità pagane del Tartaro, da Plutone, a Proserpina a Caronte, ben poco avessero di diabolico, ad ogni modo nessuna di queste era adorna di corna o simili meraviglie.

Il diavolo tale e quale noi lo conosciamo è di origine più recente. Risale difatti la sua raffigurazione più precisa agli albori del 1000 dopo Cristo.

Fino ad allora, solo eremiti ci hanno parlato di diavoli cornuti e caudati. Ma essi avevano visto le apparizioni infernali, unicamente sotto forma di bestie, come cervi, capri, bestie più strane che non hanno riferimento con la zoologia.

Così ad esempio, i primi cristiani raffiguravano i diavoli alla stessa foggia dei satiri: barbetta caprigna, corna, zampe zoccolute e pelose e codino. Ma la divisa diabolica fu descritta e decisa in ogni suo particolare, se non erriamo nella famosa notte del Mille. In questa notte di terrore, racconta una leggenda, mentre le turbe erano raccolte a pregare nel tempio, il Sacerdote che officiava fu d'un tratto colpito da un odor di bruciaticcio che si propagava sotto l'altare.

Questo bastò perchè il servo di Dio annunciasse ai fedeli di prepararsi a morire sotto le macerie prodotte dall'immane crollo dell'universo.

Ma non aveva il sacerdote, finito di dire l'ultima parola che un uomo intabarrato, con cappello abbassato sul viso, si fece innanzi alla folla e così parlò: — «Uomini che pregate. Io ho nel pugno la vostra salvezza e la vostra dannazione. L'alba di domani sorgerà ancora nelle vostre case e ricchezza e onori e gioie donerò io a voi tutti se farete crollare il tempio di Dio e se mai più a Lui volgerete le vostre preghiere...».

Il Sacerdote dapprima meravigliato al sentire queste bestemmie apostrofò violentemente l'uomo:

«Dimmi tu che ardisci inoltrarti nella casa di Dio senza cadere su' tuoi ginocchi, dimmi chi sei tu che osi dir simili bestemmie?».

«Io — disse l'uomo togliendosi il cappello e aprendo il tabarro — io sono il dio che voi adorerete io sono il dio delle tenebre!».

Un urlo di raccapriccio si levò dalla folla nel vedere che questo uomo terribile recava corna sul capo e che la sua carne era rossa come se dentro vi ardesse del fuoco.

Ma, lasciando da parte l'erudizione, la polemica giornalistica avrà immancabili sviluppi dei quali, inutile rilevare, si avvantaggerà il bilancio serale del ristorante....

LA CASA DEI PESCI

L'acquarium di Londra

LONDRA, 21

Il reparto più frequentato del Giardino Zoologico di Londra è certamente l'Acquarium poichè accoglie non meno di 300.000 visitatori all'anno. Questa affluenza di persone è una fortuna per l'amministrazione del Giardino Zoologico poichè, contrariamente a quanto si crede, la manutenzione dei pesci è assai più costosa di quella di animali rari o di uccelli di pregio.

Anzitutto gli abitanti dell'acquario hanno bisogno di cure giornaliere senza le quali in breve tempo morirebbero, distruggendo così un forte capitale. Essi sono racchiusi in cento grandi casse di vetro la cui capacità varia da pochi galloni a 5.000 galloni d'acqua ognuno. Non solo ognuna di queste casse deve essere pulita giornalmente, ma i serbatoi adibiti debbono essere oggetto della stessa cura, altrimenti, in caso di incidente i poveri pesci si troverebbero ad un tratto privi del loro elemento vitale.

La pulizia delle casse in vetro entro cui sono esposti i pesci avviene in maniera relativamente facile. Viene adoperato per tale uso una pompa aspirante assomigliante al vacum cleaner. Con essa si pulisce rapidamente il fondo delle casse ove per lo più precipitano i detriti. Le pareti laterali sono pulite mediante lunghi bastoni alle cui estremità sono fissate grosse spugne con le quali il guardiano strofina vigorosamente i vetri.

Piccoli animali contribuiscono con la loro opera alla manutenzione degli acquari. Sono per lo più piccoli granchi e lumache di varie dimensioni. Appena l'acqua delle casse accenna ad intorbidirsi, questi ignoti operai vengono gettati nelle casse ed in breve essi mangiano i detriti e gli escrementi dei pesci. Le lumache sono specializzate nella pulizia delle vetrine, poichè esse prediligono le piccole escrescenze vegetali provocate dall' umidità. Il loro aumento cagionerebbe una diminuzione di ossigeno dannosa ai pesci; ma a ciò rimediano le lumache con la loro ingordigia.

Fortunatamente i pesci non sono soggetti che ad una sola malattia che si chiama «Fungus» e che è costituita da escrescenze sulle squamme. Se non prontamente curate, queste escrescenze si estendono alla branchie cagionando la pronta morte del pesce. Appena uno di essi presenta sintomi di malattia, viene tolto dalla cassa di vetro in cui è rinchiuso, per essere isolato e non provocare in tal modo un'epidemia. Il soggetto malato viene posto in un bidone d'acqua entro cui sia stata disciolta una forte quantità di sale.

Palcoscenico

Teatro di prosa

★ A conti fatti, si può dire che tutti i nostri attori più noti, sono, a questo inizio di anno comico, ritornati sulla breccia, o come capocomici, o come direttori, o come scritturati in compagnie di complesso. (Vedi Tumiati che è al fianco di Maria Melato, Luigi Almirante che è con Marta Abba a Sanremo, Amedeo Chiantoni che ha formato una compagnia pel suo speciale repertorio, Sainati che ora dirige una regolare «formazione» con Maria Fabbri...). E sono tornati al teatro dopo le più o meno lunghe parentesi cinematografiche Ninò Besozzi, Gianfranco Giachetti, Lola Braccini... Rieccoli dunque tutti, sulle tavole del palcoscenico, dove sempre si torna, prima o poi! Chi manca ancora all'appello dei presenti? Irma Gramatica? Febo Mari? Dora Menichelli? Renato Cialente? Elsa Merlini? Lamberto Picasso? Ernesto Sabbatini? Per alcuni fra questi, si tratta soltanto di pochi giorni da attendere, e sapremo certo delle novità...

★ Si parla da vari mesi, negli ambienti teatrali, del grandissimo successo che va raccogliendo in varie città italiane, la Compagnia napoletana dei Fratelli de Filippo, e che si chiama precisamente «Compagnia del Teatro umoristico». Formatasi regolarmente lo scorso anno a Napoli, al teatro Sannazzaro, questa compagnia di cui sono «magna pars» i fratelli Edoardo, Peppino e Titina de Filippo, doveva essere presentata fin dalla scorsa stagione in un teatro milanese, se difficoltà di date non ne avessero ritardato finora la venuta. Adesso i de Filippo, dopo un giro compiuto, con esito quanto mai lusinghiero, a Torino e Genova, sono a Roma; ma è annunziata prossima la loro comparsa a Milano, dopo le recite nella Capitale e quelle di Firenze e Bologna che seguiranno.

★ Il teatro Bellini di Palermo, dopo un lungo periodo di inattività, si riaprirà il 5 novembre prossimo, per le sue tradizionali stagioni di prosa: la direzione aderendo all'Ente Siciliano Teatrale, che, come a suo tempo avvertimmo, è stato chiamato ad organizzare gli spettacoli del 1933-34 ha apportato restauri ed abbellimenti al vecchio teatro che, riaprendosi, ospiterà la Compagnia di Tomaso Marcellini, nel cui programma figurano varie novità. Sono fra esse: «Lampada spenta» di A. Russo-Giusti, «Villeggiatura» di Giacomo Armò, «Il venticello di don Basilio» di F. Gubernale e la riduzione del «Diavolo e l'acqua santa» di Bertolazzi.

★ Si è già riaperto invece il Teatro Verdi di Firenze, ammodernato ed abbellito, secondo quanto riferimmo recentemente: il battesimo del rinnovato glorioso Pagliano è stato dato dalla Compagnia Galli-Gandusio di cui è vigile e pronto organizzatore Vittorio Campi, e che vi ha rappresentato con successo la «Piccola Tallien» di Adami e l'ultima novità di Verneuil «Bianca Nemo», di cui è stato dato notizia la scorsa settimana.

★ E si è riaperto il teatro Manzoni di Roma, con la nuova compagnia Baghetti-Cele Abba: dopo il «Successo» del Testoni, sono stati rappresentati due atti nuovi di Ugo Chiarelli, intitolati «S. O. S. isola felice» e l'atto di Falconi e Biancoli «Visitare gl'infermi».

Varie

★ Quali saranno i direttori di orchestra scelti per le principali stagioni liriche di carnevale 1933-34? All'Opera Reale di Roma andranno i maestri Marinuzzi, Mascagni e Vitale; alla Scala di Milano i maestri Failoni, Ghione, Guarnieri, Guy, Santini e Votto; al San Carlo di Napoli il maestro Panizza, al Regio di Torino i maestri Ghione e Paolantonio; al Carlo Felice di Genova i maestri Baroni e Failoni; alla Fenice di Venezia i maestri Armani e Podestà; al Regio di Parma il maestro Votto; al Verdi di Trieste il maestro Del Campo.

★ La nuova compagnia di riviste formata da Achille Maresca ha iniziato a Roma il corso delle sue rappresentazioni con l'annunziato «Progresso si diverte» di Galdieri, già dato da altra compagnia a Napoli. Della attuale «formazione» Maresca, fanno parte, come si è detto, Pina Renzi, Franca Bertramo, Lidia Maresca, con Ermanno Roveri Ruggeta ed altri.

★ Una serie di francobolli wagneriani sarà messa in vendita nel prossimo anno in Germania, dedicata alla esaltazione del ciclo wagneriano, di cui saranno raffigurate scene e simboli, particolarmente caratteristici.

La novella

FINALE D'UN ROMANZO

Stavo terminando l'ultima puntata di un mio emozionantissimo romanzo e lavoravo a grande velocità per riuscire a prendere la posta della sera. Il lavoro mi pareva procedere abbastanza bene quando stavo scrivendo sull'ultima pagina:

— «La porta s'aprì e Gerardo entrò nella stanza. Quand'egli ebbe varcata la soglia Paolina balzò in piedi. I loro occhi si incontrarono e lentamente il colorito defluì dal leggiadro volto della signorina.... ».

Alla porta dello studio bussarono due colpi, e la cameriera entrò.

— Scusate, signore — ella disse — c'è un signore che ha bisogno di parlarvi.

— Non vi avevo ordinato di dire a chiunque venisse che io non sono in casa?

— Sì, signore, ma...

— Non c'è la signora?

— E' andata a fare qualche commissione.

— Ebbene, dite a quel signore che sono morto, ditegli qualsiasi cosa, pur di riuscire a liberarvi di lui.

Maria lasciò la stanza ed io ripresi a lavorare.

Dove ero restato? Ah, «il leggiadro volto della fanciulla». Benissimo. Ora ci voleva un pochino di dialogo spigliato. «Gerardo, voi?» ella sussurrò. «Sì» egli rispose, avvicinandosi a lei. Tutto è stato un equivoco, un terribile equivoco. Io... ».

Bussano di nuovo alla porta. Maria entra.

— Scusate, signore, il signore dice che ha assolutamente bisogno di parlarvi. Si tratta di una questione riguardante l'assicurazione.

Questo superava tutti i limiti! Venire disturbato da un assicuratore, mentre due giovani innamorati aspettavano di cadere uno nelle braccia dell'altro! Io sono uscito letteralmente dai gangheri.

— Ditegli — io risposi — ditegli di... andare all'inferno!

Maria uscì, ma rientrò prima che io fossi riuscito a riprendere in mano la penna.

— Scusate, signore — ella disse — ma il signore dice che l'assicurazione della vostra automobile è scaduta egli è venuto per la rinnovazione.

Ora io ero sicuro che l'assicurazione non era scaduta. Ricordavo con precisione assoluta che doveva scadere il giorno diciotto e oggi era soltanto il giorno 8.

Pensai che il seccatore, il quale stava sotto in attesa, doveva essere uno di quegli individui che giocano d'astuzia: ora tentava di fare dei «bluff» con me per riuscire a tirarmi fuori qualche po' di denaro. Molto ingegnoso, ma nel mio caso non attaccava. Ad ogni modo, dovevo ricordarmene per utilizzare l'episodio del mio prossimo romanzo a puntate: un romanzo di avventure poliziesche.

— Ditegli — io risposi seccamente — che se non se ne va immediatamente, io telefono alla polizia. E se voi mi interrompete di nuovo, vi truciderò con le mie stesse mani.

La sciagurata fantesca se ne andò ed io ripresi il mio lavoro. Ma era difficile, dopo tante interruzioni, raccogliere le fila.

In realtà il romanzo era virtualmente finito; non occorreva se non l'ultimo periodo destinato a completare la vicenda, e lasciare il lettore con la piacevole impressione che a questo mondo la giustizia trionfa, che l'amore è sempre il dolce antico poema nel quale credettero i romantici, e che tutto aveva congiurato nel determinare un lieto scioglimento.

Non è sempre facile insinuare quell'impronta di "commovente dolcezza che arriva diritta al cuore ed è tanto essenziale all'epilogo di un romanzo. Provai a gettar giù l'abbozzo di alcune idee.

«Le sue braccia erano stese verso di lei, i suoi occhi le parlavano di un amore troppo profondo, troppo meraviglioso, per potersi esprimere mediante pure e semplici parole».

Andava abbastanza bene, per quanto fossero gli occhi dell'eroina e non quelli dell'eroe a dire simili cose.

Era meglio usare altre espressioni.

— «Ho bisogno di voi... Paolina — egli disse semplicemente».

Questo «disse semplicemente» va sempre efficace. E la breve pausa prima del nome della signorina era un vero segno d'arte.

Ora toccava all'eroina.

«E così siete ritornato a me, Gerardo — ella mormorò. — E voi — egli disse in tono vibrante, mentre la stava allacciando nelle sue braccia — ditemi davvero, non vi è mai importato nulla di Giacomino?»

Il campanello del telefono suonò. Bestemmiando gettai la penna e afferrai il ricevitore.

— Sei tu, Giovanni? — chiese la voce di mia moglie.

— Sì — io risposi in tono non esageratamente gentile.

— Oh, caro, è accaduta una cosa terribile! Sai che ero andata a comperare un cappello...

— Ti è accaduta qualche disgrazia? — interruppi, colto da una subitanea apprensione profonda.

— Sì... cioè no... non esattamente una disgrazia. Sono andata ai Grandi Magazzini Italiani, e sono entrata. Il reparto della modisteria si trova all'ultimo piano ed ho dovuto aspettare cinque minuti l'ascensore...

— Prosegui! — incitai, impaziente.

— Ecco: stavo per dire che non restai nei magazzini per più di venti minuti o mezz'ora al massimo. Ma, quando uscii, constatai che l'automobile era stata rubata!

— Hai informata la polizia?

— No, ho creduto meglio avvertire subito te...

— Informa subito la polizia. Fortunatamente, l'automobile è assicurata e, anche se non verrà ritrovata, non saremo noi che ci rimetteremo. Prendi un tassì e ritorna a casa.

Appesi il ricevitore. Subitaneamente fui raggiunto da un terribile dubbio.

Cercai febbrilmente la polizza di assicurazione e l'esaminai. Mi ero sbagliato. La scadenza era fissata per il giorno diciotto; ma il diciotto del mese precedente!

Proprio in quel momento, l'orologio suonò le cinque meno un quarto, e capii che avevo soltanto cinque minuti di tempo per finire la mia puntata e impostarla.

Gettai uno sguardo alle ultime parole che avevo scritto:

«Davvero, non vi è mai importato nulla di Giacomino?».

Affondai... selvaggiamente la penna nell'inchiostro e scrissi:

— «Al contrario, anzi — ella rispose, sospingendolo lontano da sè, con un gesto di disprezzo e di disgusto. — E — ella aggiunse in tono trionfante — lo sposerò domani».

Scrissi la parola fine alla posta.

GIOVANNI BONETTI

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Adunata dei Segretari dei fasci

Oggi alle ore 10 ant. i vari Segretari politici dei Fasci di Combattimento della zona pordenonese converranno alla Casa del Fascio per ricevere dall'Ispettore di Zona le disposizioni per la manifestazione del 28 ottobre che a Pordenone assumerà una particolare importanza con l'inaugurazione del monumento ai Caduti fascisti.

Nomina di un Commissario straordinario

Con decreto 5 ottobre 1933 del Ministero per l'Agricoltura e Foreste è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio Irriguo Cellina - Meduna e nominato Commissario Straordinario del citato Ente l'ing. cav. Napoleone Aprilis, con i poteri tutti dell'Assemblea e degli altri organi consorziali.

Come indicato nel Decreto stesso, il provedimento è stato determinato dalla opportunità di non procedere per ora a nuove elezioni per la sostituzione del Consiglio dei Delegati e dalla necessità di affidare ad una persona competente ed investita dei necessari poteri, l'incarico di studiare una radicale riforma della struttura interna del Consorzio, per renderla più aderente alle peculiari contingenze dell'esteso comprensorio ed ottenere un più rapido e più snello funzionamento dell'Ente, in rapporto alle finalità collettive da raggiungere.

Operai occupati in lavori pubblici

Nella settimana dal 14 al 21 ottobre corrente erano occupati: Nei lavori di irrigazione del Consorzio Cellina - Meduna n. 359 operai; nei lavori comunali (Piazzale XX Settembre, Caserme e opere stradali) n. 213 operai.

La croce di anzianità

Il Comando Generale della M. V. S. N. ha concesso ai seguenti militi pordenonesi appartenenti alla D.A.T. la croce di anzianità nella Milizia per i compiuti dieci anni di servizio: C. S. Barazza Giacomo, Pordenone — C. N. Sc. Antonio De Roia da Cordenons — Nicola Castelluzzo da Pordenone, — C. N. Sc. — C. N. Daniele Felet da Vallenoncello — C. N. Comitato Giuseppe di Torre.

Anticipo dei mercati settimanali

Il Commissario Prefettizio avverte che i mercati settimanali del 28 ottobre (anniversario della Marcia su Roma) e 4 novembre 1933 (anniversario della Vittoria) avranno luogo rispettivamente nei giorni di venerdì 27 ottobre e 3 novembre 1933 - XII.

Cronaca benefica

Alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: lire 50 contessa Lidia Cattaneo quale offerta mensile; lire 10 N. N.

Enrico Raengo lire 10; ed Ester Caviezel lire 5 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Ricorrendo l'anniversario della morte del padre, il sig. Giuseppe Trivelli ha offerto lire 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli lire 25; al Seminario Vescovile lire 25; al Collegio Don Bosco.

Le Istituzioni ringraziano.

All' E. O. A.

Al Comitato dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti oblazioni: La Serenissima per onorare la memoria del defunto socio Molena Luigi lire 50; Trivelli Giuseppe nell'anniversario della dipartita del padre lire 25.

Cospicui contributi

Per l'erezione del Monumento ai Caduti Fascisti eretto in Pordenone alla memoria dei due Martiri Fascisti P. Pischiutta ed A. Salvato, che sarà solennemente inaugurato il 28 p. v. alla presenza delle massime autorità civili e politiche della provincia, la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento ha voluto contribuire con la cospicua somma di lire 1000.

Allo stesso scopo il Fascio di Udine, a ricordo dell'indimenticabile camerata squadrista Pischiutta della «Disperata» ha voluto concorrere con lire 500.

Siamo certi che anche i pochi fascisti di Pordenone ritardatari, sull'esempio che ancora una volta viene dall'alto, vorranno contribuire nei limiti delle loro possibilità finanziarie, e senza alcun bisogno di essere stimolati con inviti che sanno d'altri tempi. Le contribuzioni devono avvenire prima della inaugurazione del Monumento.

A ricordo della significativa cerimonia, sono state coniate in numero limitato delle speciali medaglie in bronzo nichelato che saranno vendute il giorno 28 stesso.

Ogni fascista l'acquisterà certamente a ricordo della celebrazione.

Pro monumento ai Caduti fascisti

Ecco l'elenco degli ultimi contributo pervenuti per l'erezione dello stelo commemorativo:

Bandiera Antonino lire 5 — Franchi Zefferino 5 — D'Andrea Santé 10 — Bortolin Domenico 50 — Valerio Andrea 5 — Giacomini Francesco 10 — Gasparotto Isidoro 5 — Castelluzzo Nicolò 5 — Mutilati di Pordenone 100 — Maddalena Carlo Alberto 10 — Micheli Annibale 5 — Marson Antonio 5 — di Montereale Fausto 5 — Modolo Pietro 3 — Martel Giovanni 5 — Manfredi Raffaele 10 — Moras Gioacchino 10 — Missinato Giulio 5 — Marini Giovanni 20 — Mio Giuseppe 5 — Ortiga Leandro 3 — Pagotto Guido 5 — Passuello Mario 5 — G. Batta Puppin 10 — Puppin Mario 15 — Poletto Gaetano 5 — Pusca Odorico 5 — Pusca Isidoro 10 — Pacchiega Ferruccio 15 — Burgliesi Giuseppe 5 — Toffoli Battista 10 — Pelter Antonio 5 — Peller Romeo 5 — Rossi Plinio 10 — Pagotto Carlo 5 — Palazzin Francesco 5 — Passatempo Calisto 5 — Bomben Gesuanio 5 — Pascuttini Luigi 5 — Pini Francesco 10 — Rallo Aldo 5 — Piccin Pier Giuseppe 20 — Pagotto Diego 10 — Aprilis ing. Napoleone 50 — Rizzardelli Vito 5 — Roverso Attilio 5 — Scrivante Mario 5 — Spangaro Pietro 5 — Rizotti Piero 5 — Modotti Guido 10 — Palù Ernesto 10 — Scaramelli Giovanni 5 — Gaspardo Pietro 5 — Posocco Ernesto 10 — Moro Sante e Arturo 20 — Momi Giuseppe 10 — Trevisan Luigi 5 — Presot Caterino 2 — Baladelli Alberto 20 — Pecoraro Luigi 5.

Il Concorso ippico nazionale

Come è noto il Comune di Pordenone ha indetto in onore del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo un concorso ippico nazionale dotato di ricchi premi e che si svolgerà nei giorni 4 e 5 novembre XII.

Del comitato costituito per questo concorso fanno parte le più alte autorità civili, militari e politiche della provincia e la organizzazione avviene a cura del Comando Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo e del Comune di Pordenone.

Molto numerose ed importanti sono ormai le iscrizioni pervenute ed è facile prevedere che questo concorso nazionale avrà un esito superiore ad ogni aspettativa.

I premi sono quattro:

Premio Littorio (a tempo) lire 5000 delle quali lire 1750 per i cavalli nati in Italia.

Premio Pordenone (precisione) lire 5000, delle quali lire 1750 per i cavalli nati in Italia.

Premio Saluzzo (a tempo) Coppa offerta dal Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ed oggetti, per amazzoni.

Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (a tempo), lire 3000 date dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, delle quali 1050 per i cavalli italiani.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria del concorso (Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo) fino al 1 novembre 1933-XII.

Beneficenza

Le seguenti oblazioni furono raccolte e versate al Comitato comunale per beneficenza all'Opera Nazionale Balilla in memoria del compianto Luigi Molena: Roberto Gasparella L. 20 — De Vivo Nicola 20 — Giovanni Cadin, 5 — Edigio Bortolozzi, 5 — Vittorio Del Tedesco, 10 — Vasco Cadin, 10 — Alba Erminio 5 — Alberto Magri, 10 — Angelo Garbo, 10 — signora Vittoria Nodale ved. De Mattia, 20 — signorina Vittorina Masutti, 5 — Sante Vazzoler, 5 — Remo Trentin, 5 —

Il Comitato sentitamente ringrazia.

I prezzi del listino

Ecco i prezzi massimi dei generi di prima necessità stabiliti dalla Commissione per l'adeguamento dei prezzi: Pasta di pura semola a L. 2.65 — Pasta comune di prima qualità a L. 2.25 — Pasta comune di seconda qualità a L. 2.15 — Riso camolino extra a L. 1.25 — Riso maratello extra a 1.65 — Riso brillato extra a 1.40 — Caffè Santos superiore a L. 23 — Caffè Minas superiore a 21 — Caffè S. Salvador a 24 — (Ogni singolo prezzo per un chilogrammo di merce). — Cicoria Frank, scatola da 200 grammi lire 2.75 — Cicoria Frank, scatola da 100 gr. L. 1.45 — Cicoria Olandese in scatole da 60 grammi a 0.80 — Zucchero cristallino a 6.20 — Zucchero semolato raffinato a 6.40 — Zucchero semolato pilè a 6.45 — Formaggio reggiano scelto 1931 a L. 13 — Formaggio reggiano stravecchio a 15 — Formaggio Emmenthal nazionale a 8 — Formaggio di latteria semigrasso a 6.50 (per ogni Kg. di merce) — Olio di semi I. qualità al litro a L. 4 — Olio d'oliva fino al litro L. 5 — Olio d'oliva extra vergine a 5.40 — Lardo nostrano alto a 8 — Strutto a 6.50 — Burro naturale di latteria nostrano a 10 — Salame scelto nostrano di maiale a 14 — Salame comune nostrano di maiale a 11.50 — Cotechino a 8 — Salsiccia comune a 7 — Salsiccia fina a 9.50 — Tonno all'olio di prima qualità a lire 12.50 — Baccalà Hammerfest secco a 3.50 — Baccalà Hammerfest bagnato a L. 1.80 — Merluzzo Labrador a 2.50 — Filetti di sgombra all'olio sciolti a 9 - Conserva di pomodoro sciolta a 3.50 — Conserva di pomodoro in vasetti di mezzo Kg. a 1.70 — Marmellata sciolta delle primarie marche a 6.30 — Marmellata mista a 5.50 al Kg. — Marmellata in vasi di gr. 500 di primarie marche a 3 — Sapone Mira da 300 gr. a 0.50 — da gr. 400 a 0.65 — Sapone Mira chiaro Leone pezzo da gr. 400 a 0.75 — Farina granoturco bianca e gialla senza crusca al Kg. 0.65 — Farina granoturco granita bianca e gialla tipo Verona al Kg. 0.75 — Farina di frumento tipo I. al Kg. 1.40 — Latte al litro a 0.60 — Pane comune in forme da circa 500 gr. L. 1.30 — Pane di prima qualità in forme da gr. 200 a 250 a 1.40 — Pane di prima qualità da gr. 150 a 200 al Kg. a 1.60 — Pane di prima qualità (cornetti montassù) al Kg. 1.70.

I prezzi della carne sono i seguenti: Manzo I. taglio al Kg. lire 5 — II. taglio L. 4 — Polpa senza osso a 7.70 — Vacca e toro I. taglio a 3.80 — II. taglio a 2.80 — Polpa senza osso a 6 — Vitellone I. taglio a 4.20 — II. taglio a 3.20 — Polpa senza osso a 6.50 — Vitello I. taglio a 6.20 — II. taglio a 5.20 — Polpa senza osso a 9.50 — Carne di maiale a 7.50 — Carne bovine di bassa macelleria da 1.50 a 2.

I prezzi praticati sulla nostra piazza

Ecco i prezzi del mercato praticati sulla nostra piazza nella giornata di ieri:

Granoturco vecchio da lire 45 a 48 — fagioli vecchi da 65 a 75 — sorgogrosso da 22 a 25 — frumento da 90 a 95 — patate da 22 a 25, (per ogni quintale di merce) — vino di qualità media all'ettolitro da lire 60 a 70 — fieno da 18 a 20 al q. — stramaglie da 7 a 8 — legna da ardere da 7 a 9 — buoi e manzi a peso vivo da 180 a 210 — vacche da 140 a 170 — vitelli a peso vivo da 290 a 310 (per ogni quintale di merce) — uova la dozzina da 5.20 a 6 — polli e galline al kg. da 4.25 a 4.50 — capponi o tacchini al kg. da 4.50 a 5 — maiali al q.le da 350 a 390 — maiali lattonzoli al capo da lire 50 a 80.

Stato Civile

Movimento della popolazione dal 13 al 19 ottobre 1933-XI.

Nati maschi 3, femmine 0 - Totale 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Del Ben Giuseppe con Ribetti Rosa — Pignaton Angelo con Buttignol Rina — Gaspardo Anselmo con Zanette Dosolina — Sorentini Lorenzo con Gaspardo Ines.

Matrimoni celebrati: Marcuzzi Alfredo con Ortiga Santa — Scabbia Guido con Busetto Fides.

Morti: Milani Antonio di Angelo di anni 45 — Pillon Gisberto fu Giacomo di anni 85 — Favro Sante di Antonio di anni 33 — Grizzo Ruggero di Alessandro di anni 2 — Baliello Umberto fu Antonio di anni 34 — Colautti Armida di Ferdinando di anni 24 da Spilimbergo.

Farmacia di turno

Da oggi domenica a tutta la settimana andante, presterà servizio di turno la farmacia Amenta sita in Corso Garibaldi.

Il nuovo catasto

A partire dal giorno 18 corrente e fino al 18 dicembre p. v. nella sala delle adunanze in Municipio, trovansi a disposizione del pubblico i documenti che serviranno per la formazione del nuovo catasto.

E' necessario, allo scopo di evitare errori (che se non notificati in tempo utile possono diventare irrimediabili), che tutti i proprietari di terreni e fabbricati si rechino in Municipio a verificare se le loro proprietà sono intestate esattamente, e sono state qualificate nella giusta categoria.

L'Ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17.

CORDENONS

Inaugurazione dell'anno scolastico

Quantunque già da un mese si siano iniziate le lezioni, soltanto venerdì ultimo scorso ha avuto luogo, con semplice e simbolica cerimonia, l'apertura dell'anno scolastico 1933 - 34, per le Scuole elementari.

Verso le 9 ant. si sono riuniti nel cortile delle Scuole di via Montelo gli alunni e gli insegnanti del Capoluogo e di Sclavons. — Disposti in ordine, ed inquadrati dietro la bandiera hanno prima sfilato davanti alle autorità locali: c'erano il Podestà, il Segretario del Fascio; il direttore Didattico; il Fiduciario della Sezione Mutilati; il Vice-brigadiere dei RR. CC.; quindi si sono recati all'arcipretale, dove hanno assistito alla Messa.

Dopo aver reso devoto omaggio al monumento ai Caduti, il direttore didattico, sig. Giongo, si espresse brevemente verso i maestri e verso gli alunni. Accennò al le tristi condizioni della Scuola nel periodo prebellico, alla noncuranza delle autorità e dello Stato; mentre gli insegnamenti erano di carattere prettamente teorico ed astratto, poco adatte ad un bambino, che poi si sarebbe trovato sperduto di fronte alla dura realtà della vita.

Trattò poi dello spirito informatore della scuola fascista; della riforma Gentile, in cui il bambino diviene il centro, il polo delle cure e delle attenzioni; viene presto a conoscenza di ciò che accade fuori della famiglia e della scuola; partecipa a riunioni, a cerimonie, viene assistito in ogni momento, particolarmente da quel la splendida istituzione che è l'O. N. Balilla. Esortò i bambini a frequentare con assiduità le lezioni e gli insegnanti ad essere zelanti nell'adempimento del loro dovere nella loro missione educatrice.

Concluse con un «alalà» a S. M. il RE ed al DUCE, a cui fecero eco tutti i presenti.

Dopo aver rinnovato il tributo di omaggio ai Caduti, la cerimonia ha avuto termine.

Gruppo esperantista

Venerdì sera u. s. ha avuto luogo nella Casa del Littorio, una riunione della Sezione esperantista locale. Durante questa riunione ha parlato la sig. Matelda Rossi sul recente Congresso esperantista internazionale, tenutosi a Colonia, al quale essa aveva partecipato, facendo parte della rappresentanza degli esperantisti friulani.

Questa è la prima riunione di quest'anno della Sezione esperantista; in seguito si terranno ogni quindici giorni dei convegni.

LE OPERE DEL REGIME

L'edificio del Municipio di Rigolato da inaugurarsi il 28 Ottobre 1933-XI

FONTANAFREDDA

L'apertura dell'anno scolastico

L'altro giorno, nell'ampio cortile delle Scuole del Capoluogo di Vigonovo, si è svolta la cerimonia d'apertura dell'anno scolastico.

Erano presenti, o di persona o rappresentate, tutte le autorità locali. Gli alunni iscritti, alle Organizzazioni dell'Opera Balilla vestivano la divisa, ed erano perfettamente inquadrati sotto il comando dei rispettivi capi squadra. Il maestro capo gruppo, dopo aver disposto in ordine le scolaresche, parlò in forma felice, trattando argomenti adatti alla circostanza.

Si formò quindi un ordinato corteo che si portò all'arcipretale per assistere ad una Messa solenne.

Nella Cooperativa di consumo

Si è svolta l'assemblea annuale della Cooperativa di Consumo di Vigonovo. Intervennero all'adunanza un discreto numero di soci. Dopo la chiara ed esauriente relazione del Presidente, l'assemblea approvò ad unanimità per alzata di mano il bilancio della gestione 1 agosto 1932; 31 luglio 1933, non senza aver tributato un plauso agli amministratori per la saggezza con la quale hanno dimostrato di trattare gli interessi della Società. Si è quindi proceduto alla nomina, per scheda segreta delle nuove cariche sociali, ed è riuscita nella quasi totalità la vecchia amministrazione.

NOGAREDO DI PRATO

Incontri calcistici

Oggi sul nostro magnifico campo sportivo, s'incontreranno per il torneo «Coppa Cooperativa di Consumo», le seguenti squadre: Ore 13.30: Pro Feletto - Passons — Ore 15: Nogaredo - Littoria.

Dato l'equilibrato valore delle squadre, si prevede una lotta incerta fino al 90 minuto di gioco.

SACILE

Inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina, nell'ampio cortile delle Scuole Elementari ha avuto luogo in forma veramente solenne l'inaugurazione dell'anno scolastico. Hanno presenziato alla cerimonia le rappresentanze di tutti gli enti Politici, Militari e Civili locali, nonchè tutti i Presidi e direttori e gli insegnanti delle scuole di ogni grado.

Le numerose scolaresche sono state schierate a raggera intorno all'altare improvvisato per la celebrazione della Santa Messa, ed allo spazio riservato alle autorità ed agli insegnanti.

La suggestiva cerimonia, alla quale ha assistito numeroso pubblico, si è iniziata col canto degli Inni Giovinezza ed all'Italia eseguiti con molto garbo da un gruppo di Piccole Italiane delle Scuole Elementari.

E' seguito poi il Te Deum, indi la celebrazione della Santa Messa officiata dallo stesso Monsignor Madussi Arciprete locale, assistito dagli altri sacerdoti della città.

All'evangelo l'Arciprete officiante si è rivolto alle autorità ed al pubblico esternando il suo vivo compiacimento per la forma solenne in cui si è celebrato quest'anno l'inizio dell'attività scolastica, e per l'impronta prettamente religiosa che si è voluta dare alla cerimonia, per dimostrare quale sia veramente lo spirito nuovo che il Fascismo ha portato nella scuola.

Ricordando l'affermazione del Tommaseo che, la scuola deve essere un tempio, si compiace di poter constatare come la scuola italiana sia oggi veramente un grande Tempio nel quale vengono forgiate le anime che dovranno dare all'Italia dei cittadini forti, retti e timorati di Dio.

Ha poi, rivolgendosi alla gioventù, raccomandato l'amore alla famiglia ed allo studio, il rispetto ai preposti alla loro educazione ed alle autorità ricordando che nella obbedienza e nella disciplina stanno le vere virtù che devono formare la base della vita degli scolari.

Le belle parole del Sacerdote hanno avuto termine invitando tutti gli scolari ad invocare da Dio la benedizione per loro e per i loro insegnanti affinchè le comuni fatiche siano coronate dai migliori successi.

Durante la Messa una signorina della Scuola di Metodo ha cantato con vera arte una bellissima preghiera che, a messa ultimata, è stata ripetuta in coro da tutte le studentesse della scuola stessa.

Tutti i canti sono stati accompagnati all'armonium in modo perfetto dal maestro signor Pizzatelli Giuseppe, il quale ha pure accompagnata la Messa con commenti musicali eseguiti con molta bravura.

Terminata la cerimonia religiosa il Preside dell'Istituto Tecnico inferiore, prof. dott. Bertoia, ha tenuto il discorso ufficiale seguito con vivo interesse da tutti i presenti.

Non è possibile di fare neppure un breve sunto del bellissimo discorso nel quale il dotto oratore ha sciolto un inno alla Scuola Italiana, che seppe tramandare a noi tutta la luce diffusa dal Genio di Roma e dare all'Umanità i più grandi Geni che essa veneri e di cui si vanti.

La memorabile cerimonia ha avuto termine con un omaggio al monumento ai Caduti; dinnanzi al quale hanno sfilato, in perfetto ordine, tutte le scolaresche, deponendo fiori ai suoi piedi.

Nell' Unione Sportiva

Il Consiglio della Società ha aperto le iscrizioni ai soci per l'anno sportivo 1933-34 e spera che le iscrizioni raggiungano un numero rilevante.

Sarebbe desiderio di molti sportivi locali che, dati i lusinghieri risultati ottenuti dalla squadra di calcio nelle partite di allenamento (due vittorie e un pareggio) venisse iscritta al Campionato di II Divisione.

Questo si potrà fare soltanto se i soci dell'Unione Sportiva saranno numerosi.

Essi non dovranno pagare che una tassa di lire 30 annue pagabili anche in sei rate bimestrali ed avranno l'ingresso gratuito al campo in occasione delle manifestazioni sportive che vi si eseguiranno.

Oggi, intanto ci sarà nel nostro campo la forte squadra delle riserve del Treviso F. B. C. che giovedì scorso è stata allenatrice della Nazionale B.

SPILIMBERGO

In Pretura

P. M. avv. Linzi; Pretore Miglio dott. Vincenzo; Cancelliere dottor Carmelo Buscemi.

— Eugenio Fiorindo Cozzi fu Antonio da Castelnuovo del Friuli deve rispondere di contravvenzione per avere esercitato la pesca nel torrente Cosa senza la prescritta licenza. Il Cozzi si protesta innocente, ma il Pretore, dalle risultanze processuali, lo condanna a L. 50 di ammenda e confisca degli arnesi sequestrati. Difesa d'ufficio avv. Marin Marco.

— Giuseppe Zancan fu Giovanni da Travesio è imputato di aver esercitato la caccia senza la prescritta licenza; di avere portato fuori della propria abitazione un fucile e di non aver pagato la tassa sulle concessioni governative.

«E' vero che io fui sorpreso fuori della mia abitazione con un fucile senza la licenza — dichiara l'imputato — ma ciò avvenne perchè volevo uccidere il tasso che danneggiava il raccolto».

Il Pretore assolve il Zancan dal la prima imputazione per non aver commesso il fatto, e lo condanna alla pena di giorni quindici di arresto ed al pagamento del sestuplo delle tasse sulle Concessioni Governative per le altre due imputazioni e ordina la confisca del fucile.

— Amedeo Visentin fu Valentino residente a Barbeano e Bellino Silvio fu Carlo residente a Meduno, devono rispondere di contravvenzione per avere, in correità fra loro, esportato fuori del Comune di Meduno kg. 120 di formaggio senza farne la prescritta dichiarazione e pagare l'importo dovuto.

Vengono prosciolti per avvenuta conciliazione in via amministrativa.

S. GIORGIO NOGARO

È morto l'ing. Olindo Pez

Dopo lunga malattia, che lo costrinse a letto per vari mesi, è morto questa notte l'ing. agr. Olindo Pez, che esercitava la professione in questo Comune, ed era conosciuto in una vasta zona dei dintorni.

La sua prematura scomparsa, poichè contava solamente 54 anni, ha impressionato vivamente questa popolazione, destando generale rimpianto.

Alla desolata vedova, alle figlie, ed agli altri congiunti porgiamo vivo condoglianze.

Scontro fra un carro ed una motocicletta

Ieri mattina l'agricoltore Antonio Varrotto, mentre con la propria bicicletta si recava al lavoro giunto nel centro del Comune, andò a sbattere contro un carro, riportando leggere ferite, e danni alla bicicletta.

TOLMEZZO

In Tribunale

Ferdinando Di Centa di anni [illegible], da Cedarchis, è imputato di aver provocato, con una spinta, la caduta di un compagno di lavoro che rincasava in sua compagnia tale Floriano Zarabara da Imponzo. Lo Zarabara cadeva contro una vettura «balilla» che transitava in quel momento, riportando la perdita di un occhio.

Il Di Centa si busca tre mesi di reclusione.

— Giovanni Morkinger fu Carlo, di anni 30, da Tarvisio deve rispondere di maltrattamenti continuati verso la moglie e di ferimento in danno della stessa. Viene assolto dall'accusa di maltrattamenti per insufficienza di prove e condannato pel ferimento a 5 metri di reclusione, col condono. Difesa avv. Boria.

— Pure di percosse e minaccie alla moglie è imputato tal Di Bernardo Michele fu Bernardo, da Venzone. Il Tribunale dichiara non doversi procedere per mancanza della querela di parte per le minaccie e lo assolve dall'imputazione di percosse perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa avv. Moro.

— Eugenio Clemente fu Giovanni di anni 38, di Udine; è imputato di espatrio clandestino e contrabbando. Si busca tre mesi e dieci giorni di arresto, L. 250 di multa e L. 2100 di ammenda. Difesa avv. Boria.

— Vittorio Chinese fu Gio. Batta, di anni 30, da Resia è imputato di essersi impossessato della somma di L. 250 in danno di Di Lenardo Anna, sua compaesana.

Restituì la somma perchè scoperto. Si busca otto mesi di reclusione e 800 lire di multa. Pena condonata e non iscrizione.

CIVIDALE

Nella R. Guardia di finanza

Il maresciallo sig. Francesco Lanzafame che da oltre 4 anni prestava servizio nella locale Brigata R. Guardia Finanza, venne in questi giorni passato in quiescenza. Amici e ammiratori prima della sua partenza hanno voluto offrirgli una bicchierata nell'occasione della sua partenza.

Al distinto funzionario, che fra noi ha saputo cattivarsi stima e simpatia, fervidi auguri per un meritato riposo.

Gara di calcio

Oggi alle ore 15 al Campo Sportivo si svolgerà una gara di calcio amichevole fra la A. S. Cormor e la squadra locale.

Antecipazione di mercato

Ricorrendo sabato 28 ottobre la celebrazione della Marcia su Roma, il mercato avrà luogo il giorno di giovedì 26 corr. mese.

Beneficenza

Il sig. Lucchita Antonio fu Giacomo, per onorare la memoria della compianta sua zia signora Lucia Marcolini ved. Barbiani, ha versato alla Congregazione di Carità lire 20.

Farmacia di turno

Da oggi, domenica, e per tutta l'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro in corso Vittorio Emanuele.

Ballo a Rubignacco

Oggi nella vicina frazione di Rubignacco avrà luogo una pubblica festa danzante all'aperto.

Suonerà l'orchestra diretta dal signor Enea Tomasig.

Il mercato

Sul mercato di ieri, non troppo animato, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza del Duomo: fagiuoli al quintale lire 80; frumento 80; granoturco vecchio 58; nuovo 52; segala 48.

Piazza P. Diacono: patate al quintale lire 21; barbabietole 50; spinaci al kg. 0.60; sedani 0.50; funghi 1,20; cavoli 0.70; insalata lire 2; radicchio 0.70; verze 0.25; uova 0.70; mele al q.le 80; pere 125; castagne 70; burro al kg. 8;

Piazza Diaz: Capponi al kg. 68; galline 5; polli 5,25; tacchini 4; uova al cento 50.

Piazza S. Francesco: carbone al q.le lire 18; legna 5; fieno 10.50; paglia 6.50.

Foro Boario: buoi entrati 11; venduti 4 da lire 190 a 175 il q.le; vacche entrate 42 vendute 12 da 130 a 150; vitelloni entrati 7 venduti 4 da 230 a 270; vitelli da latte entrati 21 venduti 17 da 240 a 300; maiali da macello entrati 2 venduti 2 a lire 400; maiali da corda entrati 8 venduti 5 da 130 a 170 l'uno; lattonzoli entrati 140 venduti 105 da 60 a 70 l'uno.

REMANZACCO

Gara di calcio

Oggi, alle ore 14.30, sul nostro campo sportivo, si svolgerà una partita di calcio fra la squadra del Ceresetto e la locale squadra «Aurora», del Dopolavoro.

Investimento

La bambina Ada Bassi di Giuseppe, di anni 9, da Cerneglons, è stata travolta sulla strada sotto un carro trainato da un cavallo il cui conducente si era pacificamente addormentato. Questi, accortosi del fatto, anzichè apprestare le prime cure alla malcapitata bambina, si è allontanato di carriera dileguandosi.

Per fortuna la bambina ha avuto conseguenze lievi. Visitata dal dott. Emilio Sartorelli, le è stata riscontrata una contusione al braccio destro ed una escoriazione al piede sinistro, giudicate guaribili in giorni otto salvo complicazioni.

PRADAMANO

Il Parco della Rimembranza sarà oggi inaugurato

Oggi sarà inaugurato in Pradamano il Parco della Rimembranza eretto a ricordo dei settanta pradamanesi morti per la Patria nell'ultima guerra.

Il Parco della Rimembranza è stato costruito ad iniziativa delle locali Sezioni Combattenti e del Fascio, con prestazioni gratuite della popolazione.

La cerimonia avrà luogo alle ore 15. Il prof. cav. Mario Antonio Catalani — Vice Presidente della Federazione Prov. dei Combattenti, terrà il discorso commemorativo.

All'alba di stamane munita dei conforti religiosi rendeva la bell'anima a Dio, la

Contessa

Clotilde Michieli - Zignoni

nata Contessa di Colloredo Mels

Straziati, il marito Generale medico Conte LUIGI MICHIELI-ZIGNONI, le figlie Contessa DORA in BENETTI, TERESA in CARTOLARI, i NIPOTI adorati, il fratello Conte VITTORIO di COLLOREDO-MELS, GENERI, COGNATE e PARENTI tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

Le esequie seguiranno nella Chiesetta di Leonacco lunedì 23 alle ore 9.30 e la cara Salma arriverà al Piazzale XXVI Luglio alle ore 11 per proseguire per il cimitero monumentale.

Leonacco (Tricesimo),
21 ottobre 1933-XI.

Ringraziamento

La Famiglia MODOTTI ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo

Vittorio

Porge uno speciale ringraziamento al sig. Direttore Compartimentale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, cav. rag. Augusto Sampò, che volle rendere più solenni le onoranze al caro Estinto, nonchè all'egregio sig. dott. Guido Dutti che tanto amorosamente ebbe a prestargli le cure della scienza per strapparlo al morbo che lo insidiava.

CRONACA CITTADINA

Un' importante riunione del Rettorato Provinciale

Lavori stradali ed edilizi - Provvidenze assistenziali - Lo schema del Preventivo 1934

Nel pomeriggio di venerdì 20 corrente, nella Sala delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza dell'on. Tullio nob. commendator dott. Francesco, Preside e con l'intervento dei Rettori sigg. Querini cav. ing. Luigi, Fior cav. Antonio, gen. Ronchi co. comm. Quintino, gen. Cavarzerani gr. uff. Costantino, De Marchi cav. Lino, Giacomelli cav. dott. Guido, Lovaria co. cav. dott. Antonio e Zagnoni ing. dott. Primo.

Assenti giustificati: il bar. comm. dott. prof. Enrico Morpurgo ed il co. cav. dott. Germanico Del Torso.

Assiste alla seduta il Segretario generale comm. dott. Luigi Zanon.

Commemorazione dell'on. Gino di Caporiacco

Aperta la seduta l'on. Tullio con nobili espressioni commemora il co. Gino di Caporiacco.

Il Preside manda alla memoria dello Scomparso un commosso saluto ricordando le alte benemerenze che il co. di Caporiacco si è acquistate anche nelle alte cariche tanto degnamente da Lui ricoperte nella Provincia, quale Consigliere e Deputato Provinciale, quale membro e quale Presidente poi della Commissione Reale della Provincia del Friuli, quale Commissario e Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia esaltando l'alto senso di altruismo e di amor patrio che ne ispirò ognora la feconda opera.

E' certo di interpretare i sentimenti dei sigg. Rettori e di tutti i funzionari associandosi al solenne tributo di compianto e di omaggio reso da tutta la cittadinanza e dall'intero Friuli al Benemerito Amministratore.

Informa di avere, nella luttuosa circostanza erogato L. 2000 all'Ente Opere Assistenziali e L. 1000 alla Società Protettrice dell'Infanzia e propone di inviare alla famiglia le condoglianze del Rettorato Provinciale.

Ratifica di deliberazioni adottate d'urgenza

Il Rettorato ha accordato ratifica alle seguenti deliberazioni del Preside adottate in via d'urgenza, anche per soddisfare alle pressanti esigenze della disoccupazione operaia:

Perizia suppletiva per lavori di sistemazione ai fabbricati della Caserma dei Carabinieri di Udine (Via Gemona) per l'importo di L. 11.000;

Perizia suppletiva per lavori di sistemazione idraulico-forestale del Rio Zouf e del Rio S. Ignazio in Comune di Villasantina per l'importo di L. 10.000;

Contratto per la fornitura di mano d'opera fino al 31 dicembre p. v. nella sistemazione idraulica forestale dei bacini dei torrenti Liana, Resartico, Rivoli Bianchi di Venzone ed Orvenco per un importo complessivo di L. 150.000;

Appalto per asta pubblica delle opere relative alla sistemazione idraulica dei bacini del torrente Gladegna e dei Rivoli Bianchi, per un complessivo importo di L. 387.420;

Esecuzione lavori di abbassamento della strada provinciale Ponte della Delizia-San Vito al Tagliamento in corrispondenza del sottopassaggio ferroviario per un importo presunto di L. 20.000;

Domanda di stralcio della già chiesta concessione per lavori di sistemazione dei bacini montani della Val Cellina (torrente Bettigia e torrente Cimoliana) per l'ammontare complessivo di L. 900.000.

Conferma dell'applicazione ed aliquote delle imposte, tasse e contributi provinciali per l'anno 1934.

Nomina

Ha riconfermato il sig. cav. rag. Nicola Larocca quale rappresentante la Provincia nella Commissione Provinciale delle Imposte Dirette per il biennio 1934-1935.

La donazione formale della Casa del Littorio

E' noto che la Provincia contribuì a suo tempo alla costruzione della Casa del Littorio in Udine mediante l'apporto di L. 400.000; ora il Rettorato, su richiesta del Segretario Amministrativo del Partito, a voti unanimi ha compiuto, per quanto di sua proprietà o spettanza l'atto formale di donazione della Casa del Littorio al Partito Nazionale Fascista.

Una nuova caserma dei RR. Carabinieri da costruirsi a Tolmezzo

Poichè l'attuale Caserma dei Carabinieri di Tolmezzo risulta assolutamente inadatta ed insufficiente, si sono esperite lunghe e laboriose pratiche anche con l'Autorità comunale di quel capoluogo per ricercare altri stabili più rispondenti alle esigenze del servizio; ma le ricerche riuscirono infruttuose. Non restava altra soluzione che quella di costruire un edificio ex novo e venne all'uopo elaborato il necessario progetto.

Il Rettorato, nella seduta di ieri, ha approvato il progetto per la nuova caserma che prevede una spesa di L. 360.000.

Personale

Ha confermato in via definitiva per compiuto biennio di esperimento, il dott. Bruno Romani nel posto di Direttore della Sezione Chimica del Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi.

Modificazione al regolamento organico

Il Rettorato ha modificato l'art. 4 del vigente Regolamento Organico che riguarda la decorrenza degli aumenti periodici degli stipendi e salari.

Ha inoltre modificato l'art. 17 dello stesso Regolamento nel senso di richiedere il parere del Consiglio di Disciplina per le punizioni superiori alla sospensione dello stipendio o salario per un mese.

Per la Maternità e l'Infanzia, i sordomuti, i ciechi ed i tubercolotici

E' noto che la Provincia era tenuta finora alle spese di assistenza degli illegittimi abbandonati (esposti) mediante il concorso dei Comuni della Provincia in ragione del 50 per cento; la nuova legge 13 aprile u. s. N. 310 fa obbligo alla Provincia di provvedere anche alla assistenza degli illegittimi riconosciuti dalla sola madre povera, col concorso di un terzo della spesa da parte dei Comuni e di un altro terzo da parte dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia.

L'attuazione di questa legge, che ha già avuto applicazione nel corrente esercizio, importa nuovi e maggiori oneri alla Provincia; il Rettorato quindi ha deliberato di stanziare nel Bilancio Preventivo 1934 la spesa di L. 690.000 di cui lire 270.000 per la maggiore assistenza che si viene praticando nel corrente anno e L. 420.000 per l'assistenza da praticarsi nel prossimo venturo esercizio in dipendenza della sopra citata legge tenuto conto che la predetta somma di L. 690 mila verrà come sopra rimborsata in ragione dei due terzi.

Il Rettorato ha approvato una convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Gorizia in ordine all'assistenza dei sordomuti appartenenti alla Provincia nostra e ricoverati nell'Istituto per sordomuti della Provincia finitima, nei seguenti estremi: la retta di ricovero viene ridotta da L. 8 a L. 6.50 al giorno; La Provincia di Udine s'impegna di mantenere presso l'Istituto di Gorizia un numero di alunni non inferiore a 50. La convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dal 1. volgente mese.

Tenuto conto dell'ognor crescente sviluppo dato all'assistenza antitubercolare e delle condizioni particolari della nostra Provincia, il Rettorato ha determinato di elevare da L. 0.60 a L. 1 per abitante il contributo della Provincia medesima a favore del Consorzio Provinciale Antitubercolare, con effetto dal prossimo venturo esercizio.

Contributi

Ha rinnovato l'adesione della Provincia al Consorzio Provinciale di Frutticultura per il quinquennio 1934-38 con il contributo di L. 3000 annue.

Ha deliberato un contributo di L. 150.000 a favore del Consorzio Rimboschimento Terreni soggetti al vincolo forestale, da corrispondere in annualità.

In considerazione delle benemerenze acquistate dalla R. Deputazione Friulana di Storia Patria nel campo delle ricerche e delle pubblicazioni storiche interessanti particolarmente la Provincia, il Rettorato ha elevato da L. 3500 a L. 5000 annue il contributo dell'Ente.

Ha deliberato infine un contributo di L. 6000 da ripartirsi in tre consecutivi esercizi a favore della Società Alpina Friulana per l'ampliamento e riatto del ricovero di Sella Nevea e per la ricostruzione del ricovero alpino del Monte Canin.

Per la viabilità provinciale

Il Rettorato, in seguito alla costruzione ed all'apertura al transito delle due varianti stradali di Lauzacco e di Meretto di Capitolo lungo la provinciale Udine-Palmanova, ha determinato di declassare, con effetto del 1. gennaio 1934 i due vecchi tronchi stradali cedendoli rispettivamente ai Comuni di Pavia di Udine e di Palmanova ed includendo invece nell'elenco delle strade provinciali i due nuovi tracciati, il primo della estesa di m. 1820 ed il secondo di ml. 1050.

Pure con effetto dal 1. gennaio p. v. il Rettorato ha determinato di declassare dalle provinciali, per passarlo alle comunali, il tratto di strada Villa Santina-Bivio Raveo-Esemon di Sopra-Esemon di Sotto in quanto — dopo la variante alla nazionale n. 52, che va da Villa Santina ad Esemon di Sotto con un nuovo ponte sul Degano — il tratto predetto ha perduto ogni importanza e non riveste certamente le condizioni di diritto e di fatto perchè il tronco suddetto possa essere conservato nell'elenco delle strade provinciali.

Ha deliberato di provvedere alla provincializzazione della strada comunale che va dal Ponte sul Torre presso Ruda-Villa Vicentina-Monastero d'Aquileia che rappresenterà la continuazione della provinciale Gorizia-Gradisca-Ponte Torre presso Ruda per l'allacciamento della città di Gorizia con la stazione balneare di Grado, fermo l'impegno della Provincia di Gorizia di provvedere alla provincializzazione della strada Cormons-Gorizia e della Ponte Judrio, presso Villanova-Mariano-Sagrado, non appena costruito il nuovo raccordo Gorizia-Cormons.

Ha determinato di provvedere alla esecuzione di alcuni lavori suppletivi, per l'importo di ulteriori L. 22 mila; lungo la provinciale Ponte della Delizia-San Vito al Tagliamento che consentiranno di estendere il manto bituminoso fino a metri 7 mentre la larghezza della strada fra i cigli risulterà di ml. 8.50.

Il Rettorato ha determinato di assumere a carico della Provincia la quota di L. 202.480 quale contributo pari ad un sesto nelle spese per notevoli lavori stradali interessanti i Comuni della Valcellina e di anticipare per conto dei Comuni stessi l'altra quota di L. 202.480 da essi dovuta per legge a condizione che abbiano a rimborsarla non appena le condizioni dei rispettivi bilanci lo consentiranno ed in ogni caso non oltre il termine di anni 10.

In conformità a quanto venne praticato negli anni 1931-32, ed in attesa della definizione della questione relativa alla classifica della strada di Val Pesarina, il Rettorato ha deliberato di assumere a carico provinciale la quota di spesa necessaria alla manutenzione estiva del tronco stradale Pesaris-Confine Bellunese, restando le rimanenti spese a carico del Comune di Prato Carnico.

Ha determinato di provvedere alla sistemazione della strada Julia Augusta all'imbocco di Cervignano mediante il concorso di un quarto della spesa che ammonta a L. 23.686.

Variante nella sede della tramvia di S. Daniele

Ha approvato uno schema di convenzione fra il Comune di Udine, il Consorzio Intercomunale ed il Concessionario ing. Cantoni, relativo alla variante proposta al percorso della Tranvia Udine-S. Daniele, variante che consiste nell'abbandono dell'attuale sede nel tratto: Piazzale Osoppo-Viale Principe Umberto-Via Colugna e nell'impianto di nuova sede che dalla Stazione principale di Porta Gemona risale verso nord lungo le vie Ampezzo e Chiusaforte a sud-ovest e ad ovest del nuovo Ospedale Civile fino a riallacciarsi all'ettometro 53.

***

Ha espresso parere favorevole alla proposta del Comune di Pavia di Udine relativa alla sistemazione dei confini territoriali di quel Comune con i Comuni limitrofi di Pozzuolo del Friuli e di S. Maria la Longa, ritenendo logica la delimitazione proposta ed atta a conferire regolarità ed unità alla compagine del Comune istante con conseguente vantaggio per i vari servizi.

Finanza

Il Consuntivo 1932

Ha approvato il Conto Consuntivo 1932 del Legato di Toppo Wassermann nella risultanze prodotte dal Consiglio d'Amministrazione del Legato medesimo.

Ha preso atto della Relazione dei Revisori ed ha approvato il Conto Consuntivo della Gestione Maniaci 1931 ed il Conto Consuntivo generale dell'Amministrazione Provinciale per lo stesso Esercizio.

Il predetto Conto Consuntivo si è chiuso con le seguenti risultanze:

Riscossioni	L. 19.533.040,12
Pagamenti	» 17.806.504.82
Fondo di Cassa	L. 1.726.535.30
Somme rimaste da riscuotere	» 10.945.831.86
Totale Attività	L. 12.672.367.16
Somme rimaste da pagare	» 10.961.938.31
Attività generale	L. 1.710.428.85
Avanzo applicato al Bilancio 1933	» 776.577.73
Eccedenza Attiva disponibile	L. 933.851.12

L'avanzo d'amministrazione complessivo, risultato in L. 1.710.428.85 è stato devoluto per L. 776.577.73 a pareggio del Bilancio Preventivo dell'esercizio 1933.

L'ulteriore eccedenza, completamente disponibile in L. 933.851.12 è stata tutta destinata all'esecuzione di importanti opere pubbliche per le quali si è già iniziata la esecuzione nel corrente esercizio 1933.

Ha apportato alcune modificazioni al Bilancio Preventivo 1933 integrando con L. 25.000 il fondo per « Manutenzione fabbricati » che vieno portato così a L. 90.000 ed ha applicato al Preventivo medesimo l'avanzo d'amministrazione risultante dal Conto Consuntivo 1932 in L. 933.704.60.

Lo schema del Preventivo 1934

Ha infine approvato lo schema del Bilancio Preventivo per l'Esercizio prossimo venturo nei seguenti estremi:

Spese Effettive	L. 14.832.131.94
Spese per Movimento di Capitali	» 999.781.72
Spese per Contabilità speciali	» 11.175.738.70
Totale delle spese	L. 27.007.652.36
Entrate Effettive	L. 15.808.895.91
Entrate per Movimento di capitali	» 23.017.75
Entrate per Contabilità speciali	» 11.175.738.70
Totale delle entrate	L. 27.007.652.36

Federazione dei Fasci di Combattimento

Disposizioni per il XXVIII Ottobre

Il XXVIII Ottobre gli iscritti al P. N. F. ed ai Fasci Giovanili di Combattimento dovranno indossare la propria divisa o la Camicia Nera con decorazioni e non soltanto durante le cerimonie celebrative, ma per tutta la giornata.

Non si tratta di una semplice formalità ma di un atto di fede e di riconoscenza verso coloro che sotto la stessa assisa hanno affrontato gloriosamente la morte per il trionfo dell'Idea.

Non è certamente buon soldato quello che non sente l'orgoglio della propria divisa.

Il Segretario Federale
BARNABA

Nel decennale della morte di Giuseppe Girardini

Ricorrendo ieri il decimo anniversario della morte di Giuseppe Girardini, il Vice Podestà ha inviato al fratello comm. Emilio Girardini, il seguente telegramma:

« Udine — nel decennale della scomparsa di Giuseppe Girardini — eleva un devoto pensiero alla memoria dell'Illustre Cittadino che alla grande e alla piccola Patria dedicò Sue doti di mente e di cuore. — GIOVANNI GROPPLERO, Vice Podestà ».

Comitato udinese pro Ente O. A.

La Ditta Olivo e Barbetti ha devoluto a favore del Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali la somma di L. 50 per onorare la memoria del compianto on. gr. uff. co. dott. Gino di Caporiacco Podestà di Udine.

Il Presidente del Comitato esprime vive grazie.

Le premiazioni delle Mostre di uve e frutta

Il Vice Podestà co. comm. Giovanni Gropplero, Presidente del Comitato Comunale per la IV.a Festa dell'uva, ha deliberato che la consegna delle medaglie e diplomi della Mostra di uve e frutta, tenutasi a Udine nei giorni 7 e 8 ottobre, avvenga nello stesso giorno in cui seguirà la premiazione ai vincitori della Battaglia del Grano.

Nelle Scuole professionali femminili di via Grazzano

La Direzione delle Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano, avverte che, per aderire alle molte richieste avute, anche quest'anno aprirà un Corso speciale di taglio.

Le lezioni comincieranno ai primi di novembre e finiranno agli ultimi di gennaio.

Tutte le signorine e sarte che desiderassero frequentare questo Corso straordinario, devono prenotarsi, perchè non saranno più accettate a Corso iniziato.

L'esito dei festeggiamenti indetti dal III Gruppo Rionale

La bella manifestazione indetta dal III Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» nei giorni 30 settembre e 1 ottobre, ebbe un bellissimo esito di pubblico e soddisfacente quello finanziario; di cui, oggi, diamo il resoconto che segue:

Ricavato totale lire 10.925,95; spese lire 6.555,40; utile netto lire 4.370,55.

L'utile netto fu dal Comitato ripartito nel seguente modo:

A favore del costruendo asilo di S. Gottardo lire 2500; alla sezione Dopolavoro lire 970.55; alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore lire 500; a parziale copertura spesa impianto luce a S. Gottardo lire 400.

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti, che in omaggio allo stile fascista non ha pubblicato l'elenco degli oblatori, prima di sciogliersi, porge a mezzo del seguente comunicato, un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la loro opera e a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno cooperato per il miglior esito della festa.

Per la inaugurazione del monumento al marinaio

La delegazione di Udine della Lega Navale porta a conoscenza che, per accordi intervenuti con il Lloyd Triestino, è assicurato, in favore dei dirigenti e dei soci, il viaggio da Trieste a Venezia per Brindisi e viceversa, con i due piroscafi «Heluan» e «Stella d'Italia».

Viaggio di andata (avrà luogo con l'Heluan): Partenza da Trieste nella notte del 2 novembre. Arrivo e partenza da Venezia nella mattinata del 2. Arrivo a Brindisi nella mattinata del 4.

Viaggio di ritorno (con il piroscafo «Stella d'Italia».

Partenza da Brindisi nella serata del 4 novembre. Arrivo e sbarco a Venezia la sera del 5. Arrivo e sbarco a Trieste nella notte del 5.

Prezzi viaggio andata - ritorno: I.a classe in cabina lire 300 — 2.a classe in cabina lire 200 — 3.a classe in cabina lire 150 — Posto salone (senza cabina) lire 100.

Per il servizio di mensa, comprendente la prima, la seconda colazione e il pranzo (servizio compreso) lire 30 complessive a persona in più.

Si fa rilevare che il prezzo dei biglietti è uguale a quello ferroviario applicata la riduzione del 70 per cento.

La concessione delle surricordate agevolazioni è riservata unicamente ai dirigenti ed ai soci della Lega Navale. I biglietti a riduzione potranno acquistarsi dietro presentazione della tessera di socio recante il bollino dell'anno 1933.

Tenuto conto del limitato numero di posti, occorre provvedere subito alle relative prenotazioni presso gli Uffici del Lloyd Triestino.

Si avverte inoltre che il ribasso del 70 per cento è concesso anche per il viaggio dai rispettivi luoghi di origine a Trieste o a Venezia per l'imbarco e viceversa.

Durante la sosta a Brindisi, sarà istituito a bordo dei suddetti piroscafi uno speciale servizio di ristorante riservato agli iscritti alla Lega Navale, e di essi potranno usufruire anche i soci giunti a Brindisi via terra. Per tali pranzi è stabilito un prezzo fisso di lire 15 (vino e servizio compresi).

La lista sarà le seguente: minestra, due pietanze, frutta. Per godere di questo particolare servizio, occorrerà provvedersi il 4 del relativo buono presso l'Ufficio del Llod Triestino in Brindisi, presentando la tessera della Lega Navale o presso le navi stesse.

Nel pomeriggio del giorno 4 novembre, alle ore 17 i signori dirigenti e soci della Lega Navale saranno convocati a rapporto da S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario Straordinario dell'Ente, sul piroscafo «Stella d'Italia».

Corso di esperanto

Il locale Gruppo Esperantista dell'O. N. D. comunica che anche quest'anno verrà tenuto un breve e pratico corso di lingua ausiliaria Esperanto.

Le lezioni di carattere del tutto pratico, avranno inizio con il giorno 6 novembre p. v. alle ore 20.30 e si terranno poi ogni lunedì e mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.

Le iscrizioni si raccolgono presso la sede del suddetto Gruppo Esprantista, in via B. Odorico da Pordenone N. 1, dalle ore 20.30 alle 22 e presso il negozio della Ditta Comis e C. in Pia Mercatovecchio N. 26.

La tassa di iscrizione è di lire 10 e dà diritto alla grammatica con vocabolario.

Teatro Puccini

Oggi il Teatro si aprirà alle ore 14 precise per le rappresentazioni continuate del capolavoro parlato «Piroscafo di lusso» e dello acclamato varietà imperniato sul la stella Clary Sand e sulla troupe Titzè e Tarassow.

Per norma del pubblico si avverte che gli spettacoli di varietà si inizieranno approssimativamente alle ore 16, 18, 20 e 22 ed ogni spettacolo di varietà sarà preceduto dal film oltre al Luce con lo sbarco di Carnera a Genova.

Amministrazione Provinciale di Udine

Avviso di Concorso

Concorso, per titoli e per esami, a due posti di Assistente presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi, di cui uno per la Sezione Medico-micrografica e l'altro per la Sezione Chimica.

Stipendio L. 11.000; indennità s. a. L. 2.500; più 10 per cento sui proventi di laboratorio; N. 6 aumenti periodici del decimo. Riduzione del 12 per cento. Divieto dell'esercizio professionale privato. Tassa di concorso lire 50.

Scadenza ore 18 del 7 dicembre 1933-XI.

Chiarimenti alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale.

Amministrazione Provinciale di Udine

Avviso di Concorso

Concorso, per titoli e per esami a due posti di Vigile Sanitario presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi.

Salario L. 5500; indennità s. a. lire 1000; N. 6 aumenti periodici del decimo. Riduzione del 12 per cento. Tassa di concorso lire 25.

Scadenza ore 18 del 30 Novembre 1933.

Chiarimenti alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale.

Comunicato

Massaie !!

Anche domani potrete degustare gratuitamente, nel Negozio **LEONCINI** via Mercatovecchio, i prelibati dolci del dott. **OETKER**, preparati sul posto da apposito personale.

Bollettino demografico di UDINE del 21 Ottobre 1933 - XI

Nati 4
Morti 3
Matrimoni . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Caruzzi Domenico litografo con Vidussi Italia casalinga — Bulfoni Angelo lattoniere con Zanon Filomena contadina — Casarsa Valentino bracciante con Locatelli Rosalia casalinga — Cicchiatti Guido muratore con Moneam Appollonia casalinga.

Morti

Pevere Giuliana fu Giuseppe di anni 62 casalinga — Blasoni Giovanni fu Vincenzo di anni 83 conciapelli — Modonutti Giovanni fu Vincenzo di anni 29 usciere di banca.

Tiro a segno

Oggi il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci dalle 14.30 alle 17.30 per esercitazioni libere.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

PIROSCAFO DI LUSSO. — Parlato in italiano. Grandioso successo. Nel varietà: acclamati tutti gli importanti numeri. — Ore 14.

Cinematografi

IMPERO

CASANOVA. — Grandioso film parlato in italiano. Assicurato successo. Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

VIII — octo — 22 OTTOBRE

CALENDARIO

Domenica. (295-71).

S. Ilarione, anacoreta. Morì in tardissima età nel 371.

Altri Santi del giorno: S. Verecondo, vescovo di Verona; S. Giovanni Buono, eremita; S. Filippo; S. Moderanno e S. Donato, vescovi.

Domani: S. Severino; S. Vero.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 31 m.; tramonta alle ore 17 e 37 m.

La luna sorge alle ore 10 e 33 m.; tramonta alle ore 19 e 15 m.

Fasi lunari: mercoledì 25 corr P. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Buia; Palmanova; Tolmezzo; Valvasone.

IN CUCINA

Croccanti di tonno.

Tritate finemente il tonno ed unitevi l'impasto di uova e salsa bianca, che avrete preparato a parte, con burro fuso, farina, latte o acqua, rimestando continuamente perchè diventi densa e liscia. Fatto bene l'impasto, prendetelo a cucchiaiate e formate del le polpettine tonde od ovali che passerete nell'uovo, nel pan trito, e friggerete nell'olio quando bolle.

TACCUINO

L'innocenza è come il guscio dell'uovo.

Serve esattamente, fino al momento in cui decidi di fare la frittata.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno dalle ore 20 alle ore 8: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Un'area depressionaria con minimo sul golfo di Guascogna influenza la Francia, la Spagna e il Mediterraneo occidentale; deboli formazioni depressionarie si hanno sull'Ungheria, sul Mar Nero e sull'Asia Minore. Il rimanente d'Europa è ancora in regime di alta pressione con massimo stazionario sulla Finlandia.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora piuttosto perturbato con cielo generalmente nuvoloso e qualche pioggia sulle regioni settentionali. lungo l'Appennino settentrionale e centrale sarà variabile con annuvolamenti più o meno accentuati e schiarite sulle rimanenti regioni. Predominio di venti moderati orientali sull'alta Italia, meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Tirreno piuttosto agitato; mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Da tutte le stazioni italiane. — Ore 15: trasmissione da Budapest dell'incontro internazionale di Calcio Italia-Ungheria.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,30: «La collana della Regina», fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci. — Ore 21: Gigi Michelotti: Commemorazione di Guido Gozzano.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto sinfonico. Musiche di Gavazzeni, Bloch e Borodin.

Bolzano. — Ore 20: «Madame Butterfly», opera di G. Puccini (trasmissione fonografica).

Parigi Torre Eiffel. — Ore 21,29 «L'Italiana in Algeri», opera in 3 atti di G. Rossini. Esecuzione con il concorso di cantanti italiani e sotto la direzione del M.o Tullio Serafin (trasmissione del Teatro dell'«Opéra Comique» di Parigi).

Strasburgo. — Ore 21,30: Serata teatrale: «Ossessioni», un atto di S. Malard; «Il buon grano», un atto di Boussac de St-Marc, e «Il padrino», tre atti di N. Oudon (dallo Studio).

Daventry National. — Ore 17,50 Concerto d'organo dedicato a G. S. Bach.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: maccheroncini al sugo; pasta in brodo; roastbeef o coscia di maiale al forno; contorni.

Sera: Chiuso.

Un lutto

A Leonacco si è spenta ieri la Contessa Clotilde Michieli-Zignoni, nata contessa di Colloredo-Mels. La scomparsa della venerata nobildonna suscita un senso di vivo cordoglio in quanti ebbero modo di apprezzarne le virtù elette, volte sempre con squisitezza di animo alle opere di bene.

Nella dolorosa circostanza esprimiamo sentite condoglianze al marito generale medico co. Luigi Michieli-Zignoni, alle figlie, al fratello ed agli altri congiunti.

Conferenze di un udinese in Argentina

Dal «Mattino d'Italia» apprendiamo che a Bahia Blanca, in Argentina, l'udinese Leandro Baseggio, sotto gli auspici delle autorità consolari italiane e del Fascio «Giulio Giordani» ha tenuto recentemente una prima conferenza di cultura fascista.

Alla conferenza intervennero il vice console Cesare Afeltra e numerosissimi connazionali, con le loro famiglie. Leandro Baseggio ha parlato illustrando l'organizzazione corporativa fascista e la Carta del Lavoro, suscitando vivissimi consensi ed applausi.

La sede della R. Questura

In questi giorni sono stati portati quasi completamente a termine i lavori per il trasferimento degli uffici della R. Questura al palazzo segnato col n. 16 in via Prefettura.

Quivi, tutti gli uffici hanno trovata quella decorosa e necessaria sistemazione che ad essi si addice.

Al piano terra, ala sinistra, antica sede della R. Questura, sono allogati gli uffici della Polizia Giudiziaria; al primo piano sono sistemati gli uffici del R. Questore ed altri; al secondo piano quelli della Polizia Amministrativa ed al terzo piano l'archivio.

Addio al celibato

Il cav. rag. Mirtillo Bruno, segretario provinciale del Sindacato ragionieri, ha dato iersera il suo addio al celibato. Intorno all'egregio professionista si è raccolta, nelle sale dell'Albergo Nazionale, un'eletta cerchia di colleghi e di amici. Vi erano pure rappresentanti della Magistratura e del Foro udinese, nonchè delle organizzazioni fasciste, a favore delle quali il rag. Bruno ha dato a suo tempo tanta proficua attività in veste di Segretario Federale amministrativo.

Il lieto raduno — il quale conferma la simpatia e la considerazione di cui il rag. Bruno ha saputo circondarsi — si è chiuso con festosi brindisi all'indirizzo del caro camerata e beneaugurando anche a colei che presto sarà la sua gentile compagna.

Variazione d'orario sulla tramvia S. Daniele

La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele porta a conoscenza che da oggi, domenica, e fino all'attuazione dell'orario invernale il treno festivo attualmente in partenza da Udine alle ore 15 verrà anticipato di un'ora con partenza dalla Stazione di Udine Porta Gemona alle ore 14 ed arrivo a S. Daniele alle ore 15.20. Verrà pure effettuato il treno di ritorno in partenza da San Daniele alle ore 21.15 arrivo a Udine alle 22.30 applicando la tariffa speciale ridotta del 50 per cento, l'intera giornata da Udine per il Capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni.

Una mano fra gli ingranaggi

L'operaia Giuditta Beltrame di Luigi di anni 28 dimorante in Baldasseria Bassa, mentre attendeva alla pulizia di una macchina nei molini Muzzatti-Magistris, rimase accidentalmente impigliata con la mano sinistra fra gli ingranaggi della stessa. Riportò conseguentemente ferite lacero contuse all'arto, giudicate guaribili, all'ospedale, in una decina di giorni.

Razzia di pennuti in via Mantova

L'altra notte i ladri visitarono i pollai del calzolaio Massimiliano Meretto fu Giuseppe, del sarto Eliseo Foi fu Luciano, di Pastore Bertuzzi fu Gius., di Pio Canaglia fu Francesco, di Elisa Mattiussi fu Mattia e di Romeo Giusti di Gio. Batta, tutti situati in via Mantova, quasi l'uno attiguo all'altro.

Furono rubate complessivamente una sessantina di galline, due tacchini, tre anitre, tre oche, tre fagiani e sette tortorelle.

I furti furono denunciati ai carabinieri di via Gemona.

Grave incidente motociclistico in via Martignacco

Ieri sera verso le ore 18,15, una motocicletta di proprietà e guidata dal signor Arturo Taragoni, avente sul seggiolino posteriore il ferroviere Luigi Baldo fu Giovanni di anni 38 dimorante in via Bertaldia, percorreva via Martignacco diretta verso la città. All'altezza, o press'a poco, del ponte sul Ledra, si incontrò con un'altra moto diretta verso Martignacco.

Come l'incidente sia avvenuto non fu dato ancora di precisare, fatto è che, il Baldo, investito di striscio, forse col manubrio, riportò una ampia ferita alla coscia sinistra; ferita che si accorse di averla, dopo qualche istante, per il fatto che la gamba era quasi nuda dato che il calzone era stato stracciato.

Il motociclista investitore, fatto piuttosto strano, aveva proseguito la sua corsa come nulla fosse accaduto. Solo in seguito al richiamo del Taragoni che aveva girato la macchina per raggiungerlo, egli si fermò. Non si sa finora il nome di costui, si sa solo che la moto porta la targa con il n. 1610 UD.

Il Baldo, siccome perdeva copiosamente sangue dalla ferita, fu trasportato dal Taragoni, con la sua moto, all'ospedale, ove il dott. Butti gli praticò le cure del caso e provvide a farlo accogliere nel Pio luogo guaribile in 15-20 giorni.

Scontro ciclistico

Furono medicate ieri mattina verso le ore 8, al Civico Ospedale, certe Arduina Missio di Giuseppe di anni 27 da Adegliacco ed Elisa Casagrande fu Luigi di anni 21 di via Torino, per contusioni non gravi rispettivamente al ginocchio destro ed al naso, giudicate guaribili dal dott. Minciotti, in pochi giorni.

Riportarono tali lesioni, in seguito ad accidentale scontro ciclistico loro occorso nei pressi di Paderno.

Precipita da un'armatura

Il manovale Emilio D'Odorico fu Marino di anni 51, dimorante a San Gottardo, mentre ieri mattina lavorava sopra una armatura in via Cividale, precipitò accidentalmente a terra, producendosi contusioni al ginocchio destro.

Fu medicato all'Ospedale dal dr. Minciotti e giudicato guaribile in otto giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 21 ottobre XI). — Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Serra, cav. Santomaso — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Una rissa in via Principe Umberto

La sera del 19 maggio u. s., per futili motivi sorse una violenta disputa, degenerata in lite, fra il radiotecnico Luigi Mazzocco di Pietro d'anni 28 dimorante in Viale Venezia 154 e tali Lino Zoratti, Gastone Buran ed altre persone.

La peggio toccò allo Zoratti ed al Buran i quali riportarono lesioni guarite in meno di 10 giorni.

Autore di dette lesioni fu ritenuto il Mazzocco il quale le avrebbe prodotte con pugni e con un temperino.

Comparso in giudizio, il Tribunale lo assolse per il porto abusivo di coltello, per insufficienza di prove e conseguentemente, non risultando provata l'aggravante dell'arma lo assolse pure per le lesioni, per mancanza di querela.

Difesa: avv. Michele Sartoretti.

Contraffazione bollo per bicicletta

Gio Batta Sottile fu Fiorindo di anni 22 da Lestizza, la sorella sua Clorinda d'anni 23, il compaesano Pietro Urli di Antonio di anni 26 ma residente a Talmassons e Terzo Talotti fu Giona d'anni 19 da Campoformido, sono comparsi in giudizio imputati: il primo di aver fatto uso di un bollo per bicicletta, contraffatto; la seconda di aver acquistato dall'Urli e fatto uso di detta targhetta; il terzo di aver contraffatto e venduto la targhetta in questione; ed il quarto infine di aver aiutato l'Urli ad eludere le investigazioni dei carabinieri.

Il Tribunale condannò: l'Urli a mesi 10 di reclusione e 1000 lire di multa, la Sottile Clorinda a mesi 8 e 666 lire di multa ed il Talotti a 15 giorni di reclusione, accordando a tutti e tre, i benefici di legge; assolse il Sottile Gio Batta per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. Antonio Allatene e avv. Della Porta.

Tra fratelli

Il 20 aprile u. s., in seguito ad un litigio sorto per futili motivi, Riccardo Volpe fu Antonio d'anni 33 da Vivaro, colpì col manico di un tridente, il proprio fratello Antonio, producendogli lesioni guarite in pochi giorni.

Il Tribunale lo ritenne responsabile di lesioni volontarie, e lo condannò a mesi 2 e giorni 20 di reclusione col doppio beneficio di legge.

Difesa: avv. Centazzo.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Partenza di operai per Littorio

Dalla nostra stazione sono partiti l'altro ieri 25 operai braccianti della zona, che si recano nei poderi dell'agro pontino per i lavori di bonifica.

Alla partenza erano presenti il Segretario del Fascio ed il Segretario capo del Comune in rappresentanza del Podestà, i quali hanno rivolto ai partenti il saluto e l'augurio.

Gli operai hanno lasciato Codroipo al canto degli inni della Rivoluzione.

Per una borsa di studio

Il sig. Niceforo Cautero, a ricordare la conseguita borsa di studio del suo bravo figliolo Ennio, ha offerto al Comitato Comunale O.N.B. la somma di lire 100.

Il Comitato, preso atto della generosa offerta, nel mentre ha ringraziato l'offerente, ha subito deliberato di concedere la stessa somma al giovanetto Giuseppe Marchetta, perchè possa iniziare gli studi medi, avendo dimostrato buone qualità come balilla anziano e spiccate doti per intraprendere lo studio.

La lapide nella sede dell'Operaia

Oggi domenica alle ore 11 presso la Società Operaia, avrà luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide murata nella stanza delle riunioni, a ricordo della donazione della sede della Società stessa, fatta dal cav. uff. Daniele Moro.

Adunata degli avanguardisti

Il Comandante la Milizia Avanguardisti ordina a tutti gli inscritti di trovarsi oggi domenica alle ore 15 presso la Casa del Littorio.

Va a sbattere contro un autocarro

L'altra sera tale Matilde Barrei fu Luigi d'anni 62 da Zompicchia, mentre usciva dalla porta della propria abitazione, per disattenzione, andava a sbattere contro un autocarro, guidato da Antonio Zanussi, che in quel mentre sopraggiungeva.

Nell'urto la donna fu gettata al suolo. Riportò la frattura della clavicola destra e contusioni varie in più parti del corpo.

Arresti

E' stato l'altro giorno tratto in arresto e condotto nelle nostre carceri mandamentali tale Archimedo Jozzelli fu Luigi, nato a Firenze, d'anni 42 per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

E' stato pure trattenuto in carcere per misure, tale Antonio Ravasini fu Carlo di Pravisdomini.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia del dott. Faggiotto in Piazza Vittorio Emanuele III.

LESTIZZA

Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza pro Istituzioni locali del Regime che avrà luogo in Lestizza il 28 e 29 ottobre.

Comitato provinciale O.N.B.: artistico orologio da tavola — Podestà di Lestizza: servizio posate da frutta e dolci in argento — Ditta Moretti, Udine: 50 buoni piccoli di birra — Comune di Lestizza: due macchine agricole — Fascio di Lestizza, una bicicletta da uomo — Comitato Pesca: una bicicletta da donna — Fascio di Mortegliano: servizio piatti frutta — Osualdo Rossi: artistica statuetta con orologio — don Evangelista Baiutti: sveglia — Maestro Enrico Zanini: servizio caffè per sei — maestra Tecla Guerrazzi: servizio liquori — Famiglia Biasotti, Campoformido: servizio piatti frutta e vaso artistico — maestra Anna Maria Manin: servizio da gelato — Francesco Mantovani: servizio caffè — le Ditte Moro Foscia, Comuzzi, Pederzoli, Fabris di Bertiolo — Marcuzzi di Pozzuolo — Libreria Editrice Aquileia — Salvati di Foligno — Esente di S. Caterina — Giovanni Tirelli di Mortegliano — Luigi Olivo — Davide Turello — Fratelli Olivo — Quinto Olivo — Ugo Turello, di Talmassons — Erminio Macor — Italia Collavini di Bertiolo — Springolo di Casarsa — Comar di Fiumicello — Bianchi di Mortegliano — Paroncelli, di Basiliano — Fabbrica caglio di Ponte - Vigodarzene, hanno offerto svariati doni che per economia di spazio trascuriamo di elencare.

Agli artiglieri in congedo

Tutti gli artiglieri dei Comuni limitrofi sono invitati ad intervenire alla cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto che avrà luogo in Lestizza domenica 29 ottobre alle ore 14.30.

Terrà il discorso ufficiale il comm. dott. Giovanni Gropplero, già valoroso combattente nell'Arma di Artiglieria.

TARCENTO

Riunione del Comitato Ente opere assistenziali

Venerdì sera, presso la Casa del Fascio si è svolta la prima riunione del Comitato E. O. A. presieduta dal Segretario del Fascio.

Sono stati presi gli accordi e gettate le basi per la manifestazione che avrà luogo nei giorni 28 e 29 ottobre in modo da poter ottenere tangibili risultati.

Per mercoledì 24 corrente alle ore 11 saranno convocati alla Casa del Fascio il R. direttore didattico e tutti i maestsi del Comune per la formazione tei gruppi; nello stesso giorno alle ore 17 saranno pure riuniti tutti i Presidenti delle Latterie del Comune.

E' stato infatti disposto che un sacerdote accompagnato da un maestro visiteranno le singole famiglie delle frazioni di loro giurisdizione.

Le offerte poi, verranno raccolte mediante i carri.

La cittadinanza non ha bisogno di sollecitazioni perchè ha dato sempre segni generosi di patriottismo e di senso umanitario e risponderà presente all'appello onde poter lenire adeguatamente i disagi dei disoccupati indigenti.

Promozione

Apprendiamo che il camerata rag. Gino Mosca, centurione comandante la compagnia della 55. Legione Alpina è stato promosso, con recente provvedimento, seniore della Milizia.

Al valoroso combattente e squadrista i più vivi rallegramenti.

La sagra di Billerio

Oggi domenica nella ridente frazione di Billerio avrà luogo l'annuale sagra.

Nell'ampia sala «German», a Madonna, dalle ore 16 in poi, sarà tenuto un ballo popolare con l'apprezzata orchestra-jazz di Tarcento diretta dal sig. Dino Sala.

Disposizioni per la vendemmia

Il locale Ufficio Imposte di Consumo rende noto che il movimento generale dell'uva e dei mosti viene regolata dalle seguenti norme:

I produttori che procedono alla vinificazione delle uve prodotte nello stesso luogo di produzione non sono tenuti all'osservanza di nessun obbligo e formalità di legge.

I produttori che trasportano fuori dei fondi le uve da vinificare sono tenuti a presentare prima dell'inizio della vendemmia, allo Ufficio Imposte di Consumo, una preventiva dichiarazione.

Sono esenti da imposte per il quantitativo destinato all'uso famigliare i produttori di bevande vinose ricavate dalle uve dei propri fondi e da essi coltivati in qualità di colono, mezzadro, affittuario.

Il produttore potrà cedere e vendere al commerciante all'ingrosso o all'esercente con la semplice bolletta di accompagnamento.

Chiunque introduce nel Comune, provenienti da altro Comune, uve o mosti, tanto esenti come non esenti da imposta è tenuto a presentarsi al suddetto Ufficio con la bolletta di accompagnamento rilasciata dal luogo di provenienza e la bolletta del peso pubblico di questo Comune.

Coloro che intendono acquistare uve e mosti per correggere la propria produzione dovranno denunciare all'ufficio Imposte Consumo, prima di introdurre le quantità che ha acquistato e la quantità produttiva nei propri fondi.

Matricole tasse comunali

Il Municipio avverte che da venerdì e per venti giorni sono in pubblicazione le matricole imposte comunali per l'anno 1934.

Chiunque ne abbia interesse può consultarle nelle ore di ufficio.

AMARO

Cose sportive

Domenica 15 u. s. doveva svolgersi la partita amichevole di ritorno fra il pro Amaro F.G.C. ed il pro Gemona F.G.C. I precedenti incontri erano stati per l'Amaro altrettante vittorie conseguite con buoni punteggi: 2 — 1 — 5 — 0 — 4 — 1.

Il Gemona ha preferito il «forfait» e così l'Amaro ha guadagnato altri due punti.

Comitato E. O. A.

E' stato dal Commissario Straordinario del Fascio nominato il Comitato E.O.A. invernale, così composto:

Presidente: Commissario Straordinario — Segretario - Cassiere: Comandante F.G.C. — Membri: Podestà — Delegata femminile — Parroco — Giudice Conciliatore e presidente dell'O.N.B., Delegati Sindacati Industria ed Agricoltura — Presidente Latteria Sociale — sigg. Giacomo Rainis — Tomaso Monai.

GEMONA

Nozze

Ieri mattina la gentile e buona signorina Teresina Raffaeli figlia del sig. Giovanni, noto e stimato commerciante di Piovega, ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Pellegrini, commerciante di Pravisdomini. Testimoni furono il fratello della sposa ed un cugino dello sposo.

Il rito nuziale fu celebrato nel Duomo, alla presenza dei parenti e di amici. Dopo un sontuoso rinfresco in casa della sposa, la coppia felice partì per il viaggio di nozze.

Fiori a profusione, numerosi e ricchi doni, innumerevoli omaggi augurali pervennero agli sposi; ad essi porgiamo anche noi auguri fervidissimi.

CERVIGNANO

Convocazione dei dipendenti del commercio

Per oggi 22 m. c. alle ore 15 sono convocati nella sala del Littorio della locale Casa del Fascio tutti i dipendenti del Commercio (compresi i dipendenti delle botteghe di barbieri, macellerie ed esercizi pubblici) per importanti comunicazioni. Alla riunione interverrà pure il Segretario Provinciale dell'Unione dei Sindacati Fascisti dipendenti del Commercio sig. rag. Fezzi.

Gara di marcia a squadre

Alla gara di marcia a squadre, che si terrà oggi 22 corr. m. si sono inscritte ben 22 squadre e precisamente: Centuria di Cervignano: 4 squadre; Centuria di Latisana, 4; Centuria di Aiello, 4; Centuria di Pivignano, 3; Centuria di S. Maria la Longa, 2; Centuria di Palmanova, 2; Centuria di Pocenia, 1; e Centuria di Ruda, 1.

Il percorso che i concorrenti dovranno seguire non presenta particolari asperità in quanto si svolge in una zona pianeggiante e su strade in genere ben tenute.

Ad ogni modo ai crocevia e lungo il tragitto saranno comandati degli avanguardisti per indicare ai camerati la via da seguire al fine di evitare che qualcuno imbocchi qualche strada campestre e comunque devii dalla giusta rotta.

Gli ufficiali addetti al Comando di Legione si sono attivamente adoperati negli occorrenti preparativi perchè tutte le operazioni nella giornata di oggi si effettuino con la maggiore correttezza e senza che si verifichi il minimo intralcio, durante questa tanto attesa e bella competizione.

Il programma è così fissato:

Dalle ore 8 alle 9: Ricevimento degli avanguardisti; ritiro dei numeri di squadra; distribuzione dei numeri.

Ore 9: Punzonatura e sorteggio ordine partenza squadre.

Ore 9.45: Rivista della giuria in Piazza Vittorio Emanuele III davanti la Casa del Fascio.

Ore 10: Partenza da piazza Emanuele Filiberto di Savoia. La partenza delle squadre avverrà con un intervallo di un minuto primo fra squadra e squadra.

Ore 11-12: Arrivo sulla piazza Indipendenza.

Ore 12: Premiazione.

Ore 12.30: Distribuzione di rancio caldo ai concorrenti.

***

Convocati dal Comandante di Coorte si sono riuniti nella sede del Comando i sigg. Guido Venier, Mario Badocchi, Giuseppe Puntin, geometra Giuseppe Zamponer, Giuseppe Venier e Fulvio Pasqualis, per prendere gli ultimi accordi per il controllo e l'organizzazione di giuria durante lo svolgimento della gara di marcia per Avanguardisti. Funzionerà da cronometrista ufficiale il geom. Giuseppe Zamponer e da Commissario di gara il sig. Guido Venier mentre a giudici all'arrivo sono stati designati il sig. Mario Badocchi, Giuseppe Venier, Fulvio Pasqualis e Giuseppe Puntin.

Infortunio

Il bracciante Giuseppe Boaro fu Giuseppe di anni 36 alle dipendenze della Ditta Ferdinando cav. Cerutti, Impresa costruzioni, nel trasportare delle tavole di legname si è trafitta la mano sinistra con una scheggia.

Dal dott. Ettore Lovisoni gli fu riscontrata una ferita da trafittura ed escoriazione, dichiarata guaribile in giorni 10 s. c.

I numeri del lotto

Estrazione del 21 Ottobre 1933

VENEZIA	78	29	3	53	24
BARI	2	88	50	86	19
FIRENZE	75	51	29	89	23
MILANO	90	23	65	51	50
NAPOLI	89	21	22	87	25
PALERMO	46	67	9	39	76
ROMA	66	68	12	24	60
TORINO	66	24	20	77	54

MEZZO SECOLO

22 OTTOBRE 1833

Un giornale italiano pubblica una interessante corrispondenza da Vienna. Nella corrispondenza, dopo avere notato che l'Italia aveva una forte esportazione di cerini e di fiammiferi in genere, rileva che il Ministero delle Finanze austriaco ha emanato improvvisamente una ordinanza secondo la quale le scatole di cerini sono assoggettate a dazio duplice, cioè come fiammiferi e come cartonaggio di lusso. Gli importatori si rivolsero al Consolato italiano che non mosse un dito; qualcuno andò a Roma per incitare il Ministero a provvedere ma il Ministero ripagò con tante belle parole senza però prendere alcun provvedimento. Intanto l'esportazione cala continuamente e il posto dei cerini italiani è preso da quelli fabbricati in Austria o in Francia.

—o—

Notizie sui raccolti, in Friuli. Quello delle uve è stato molto vario anche tra località vicine, stante la inclemenza e la incostanza del tempo, durante la fioritura. Il vino è però buono. Per il granoturco, si prevede generalmente un buon raccolto; il cinquantino, se in qualche luogo maturò bene, in qualche altro lascia a desiderare. I foraggi danno buoni raccolti.

—o—

Giunge notizia da Murla che colà si è gravemente ammalata la signora Antonietta Mazzini vedova Massucone, sorella del grande pensatore. Un insulto di paralisi ha posto in pericolo la vita della venerata signora, più che ottantenne.

—o—

Il Bollettino militare reca due importanti decreti: uno istituisce l'ispettorato generale nell'Arma di Cavalleria e l'altro crea il comando militare in Sardegna con sede a Cagliari.

—o—

Un dispaccio da Pietroburgo dice che, secondo il nuovo progetto, la polizia russa avrà due milioni e 250 mila uomini. Un esercito! lari.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZI, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli